Il nostro modo di agire circolare

Bilancio di Sostenibilità 2019

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi degli Articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 254/2016

RdM

Bilancio di Sostenibilità 2019

Reno De Medici S.p.A.
Milano, Viale Isonzo, 25
Capitale Sociale Euro: 140.000.000
Codice fiscale e partita IVA: 00883670150

Indice

Messaggio del CEO
-
Manifesto
-
Guida alla lettura
-
Highlights

1.

Su cosa ruota
la nostra identità

I nostri prodotti
sono fatti di impegni
e futuro

2.

Il nostro modello di
economia circolare

3.

4.

La nostra attenzione all'ambiente

Mettiamo al centro le nostre persone

5.

Temi materiali e perimetro d'impatto
-
Performance di sostenibilità
-
GRI Content Index

6.

Governance ed etica di business

Messaggio del CEO

Gentili,

come probabilmente noterete approfondendo i contenuti del Bilancio di Sostenibilità di RDM Group, c'è un fil rouge che gira attorno a ciascuna delle sue pagine ed è il concetto di circolarità. Innumerevoli – lo vedrete – sono i cerchi rappresentati e gli stessi testi ricordano molto da vicino questa riconoscibile forma geometrica. La scelta ovviamente non è casuale.

Abbiamo infatti convenuto che proprio il cerchio sintetizzi in maniera fedele ciò che già siamo ma anche ciò a cui ci ispiriamo.

Partiamo dal primo punto, ovvero ciò che siamo: in tal senso, è bene sottolineare che il nostro core business si basa sul segmento WLC - White Lined Chipboard, ovvero il cartoncino patinato da imballaggio ottenuto con fibre riciclate, che rappresenta quindi il vero core business del Gruppo RDM. La parola "riciclato" evoca quindi già di per sé l'immagine del cerchio e a tal riguardo bastano un paio di dati per comprenderne l'importanza: il 79% dei materiali fibrosi impiegati proviene dal riciclo mentre i materiali di natura rinnovabile rappresentano l'84% dei consumi totali del Gruppo.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, ovvero ciò a cui ci ispiriamo, il modello ovviamente non può che essere quello dell'economia – per l'appunto - circolare. E se per la gran parte delle aziende che se ne fanno vanto ora si tratta di un trend che da poco hanno iniziato a cavalcare, per noi rappresenta la nostra identità da sempre, anche se siamo consapevoli di poterla valorizzare ancor di più.

Ne è dimostrazione la recente creazione di una funzione dedicata, quella appunto dell'Innovation and Sustainability. Sebbene tanto abbiamo infatti già fatto in tal senso, ciò non toglie che davvero importanti siano le opportunità che abbiamo davanti, una su tutte la cosiddetta "plastic substitution", ovvero la sostituzione della plastica con materiali più green, quale appunto il cartoncino. A ciò si aggiungano la transizione verso fonti energetiche più pulite e l'efficientamento dei processi che ci hanno permesso di ridurre i consumi energetici e le relative emissioni, così come i prelievi idrici.

Si tratta, come è evidente, di sfide ad ampio raggio (ed ecco ritornare l'idea del cerchio!), per cui i risultati che RDM Group riuscirà ad ottenere potranno andare ad alimentare un circolo virtuoso come è appunto quello dell'economia circolare. Dal modo in cui queste sfide saranno affrontate, dipenderà la qualità della vita di tutti.

Michele Bianchi
RDM Group CEO.

Manifesto

"Together we shape the Future" è il claim che RDM Group ha scelto per rappresentare sé stesso, un grande Gruppo che non smette di immaginare, creare e ricreare il futuro. Un futuro a cui dare forma. Un futuro sostenibile.

Ci guida infatti il concetto di "**together**", perché sappiamo che solo insieme, come one company in un contesto di relazioni, possiamo migliorare sempre più ciò che facciamo e come lo facciamo. Ci basiamo su un unico brand, un'unica strategia e un unico management integrato per essere protagonisti e parte attiva di un cambiamento radicale del modo di fare business, che non segue più le logiche della linearità ma che si trasforma in un moto circolare.

Il noi, sottolineato nel "**we**", vuole rafforzare la visione d'insieme con cui prendiamo le decisioni, nella consapevolezza che queste hanno effetti anche sui nostri Stakeholder e sul nostro business, come testimoniano i valori che abbiamo scelto: "Togetherness", Empathy", "Group-wide Vision" e "Responsible decision-making". Operiamo infatti in un contesto interconnesso e a nostra volta crediamo fermamente nell'economia circolare. Un modello che trasforma e ritrasforma, in cui tutto è collegato.

"**Shape**" si riferisce alla nostra capacità di dare forma nuova a ciò che facciamo, il cartoncino, un materiale di per sé semplice a cui però si possono dare le forme più sofisticate. Esattamente come per un origami. Che rappresenta il saper fare, e quindi la tradizione e la storia da cui prende forma; e nello stesso tempo la capacità di innovare quel sapere, proiettandolo nel Futuro.

"**Future**" come percorso in divenire, come impegno per le prossime generazioni e per il Pianeta, come sfida per business e sostenibilità. Una proiezione che si misura sulla base degli obiettivi raggiunti fino ad oggi e sulla volontà di creare un circolo virtuoso in cui tutti i nostri Stakeholder siano parte attiva del cambiamento.

Together we shape the Future

Guida alla lettura

COMPLIANCE E METODOLOGIA

Il Bilancio di Sostenibilità 2019 di RDM Group (o anche Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario) è stato redatto in conformità al D. Lgs. 254/2016 nella forma di Relazione Distinta. È stato predisposto per offrire una rappresentazione accurata, esaustiva e trasparente dei risultati conseguiti, tenendo in considerazione le aspettative degli Stakeholder coinvolti e gli impatti generati dalle attività del Gruppo.

I contenuti sono stati individuati tenendo in considerazione, oltre alle disposizioni del D. Lgs. 254/2016, anche i risultati del processo di analisi di materialità, volto a identificare gli ambiti di maggiore rilevanza in una prospettiva di crescita nel lungo termine e di creazione di valore per tutti gli Stakeholder.

Il Bilancio di Sostenibilità è relativo al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2019 ed è stato sviluppato applicando le metodologie e i principi previsti dallo standard di rendicontazione GRI Sustainability Reporting Standards: opzione "Core", pubblicato nel 2016 dal GRI – Global Reporting Initiative (www.globalreporting.org/standards).

La sezione "GRI Content Index" in appendice evidenzia, per ciascun tema materiale per il Gruppo, il relativo standard GRI, nonché la corrispondente informativa e il rimando alle pagine di riferimento all'interno del documento. Quest'anno è stata predisposta, sempre in appendice, la sezione "Performance di sostenibilità" che contiene tutti i dati in formato tabellare, al fine di facilitare il lettore nella ricerca e analisi dei dati chiave.

Ove possibile, i dati sono stati forniti con un raffronto in relazione agli esercizi precedenti, per fornire al lettore gli strumenti necessari per una adeguata comprensione dell'andamento aziendale.
Al fine di garantire una corretta rappresentazione delle performance e l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Sempre con riferimento ai dati, le performance che afferiscono all'area ambientale riflettono l'integrazione all'interno del perimetro di rendicontazione dello stabilimento di Barcellona per 12 mesi, contro i 2 mesi del 2018. Si specifica, inoltre, che le unità di misura relative al peso sono quelle del sistema decimale e che, per le finalità di questo report, la categoria di persone identificate come "collaboratori" corrisponde ai lavoratori interinali.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il Perimetro di rendicontazione dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2019 del Gruppo; il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali è composto dalla Capogruppo e dalle società consolidate con il metodo integrale nel Bilancio Consolidato. Fanno eccezione gli aspetti ambientali, che non includono i dati e le informazioni relativi agli uffici, in quanto ritenuti non materiali. Eventuali ulteriori eccezioni al perimetro di consolidamento sono opportunamente esplicitate nel testo del Documento. Le riesposizioni dei dati comparativi pubblicati all'interno del precedente Bilancio di Sostenibilità sono chiaramente indicate come tali.

APPROVAZIONE E REVISIONE

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 16 marzo 2020. Il soggetto designato abilitato allo svolgimento della revisione legale della presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è Deloitte & Touche S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016.

Per informazioni o commenti al presente Bilancio è possibile contattare il Gruppo all'indirizzo:

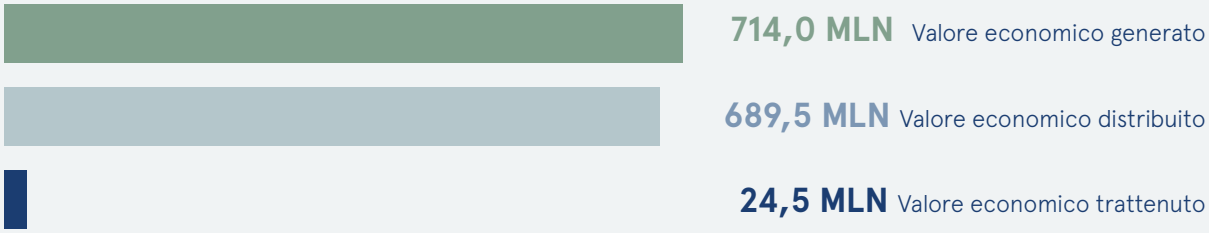
sustainability@rdmgroup.com

Highlights

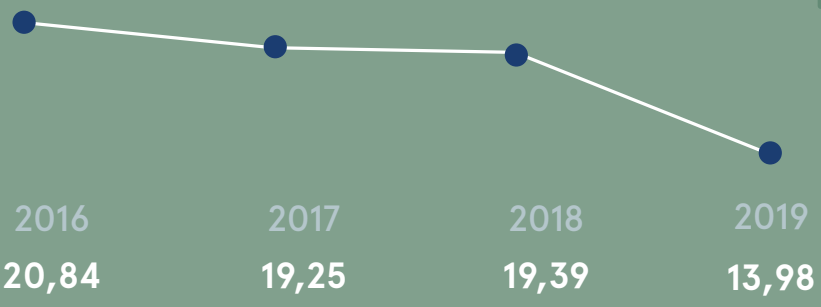
1.839
fra personale e collaboratori di RDM Group

INVESTIMENTI
29,8 mln di Euro
(**+22%** rispetto al 2018)

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (MLN EURO)

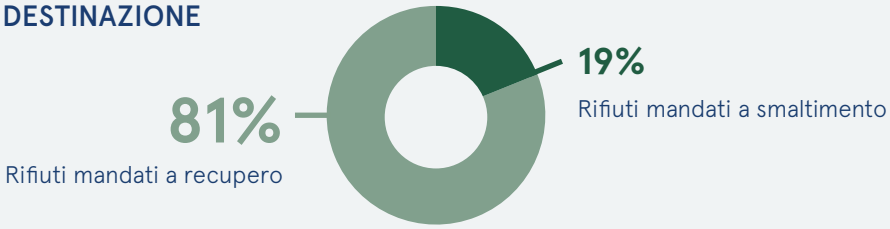


PRELIEVI IDRICI SPECIFICI (m^3/ton)



Metri cubi per tonnellata di produzione lorda

RIFIUTI PER DESTINAZIONE



INTENSITÀ ENERGETICA (MWh/ton)

2016	2017	2018	2019
2,46	2,21	2,14	1,99

Consumi energetici in MWh per tonnellata di produzione lorda

INTENSITÀ EMISSIVA (tCO_2e/ton)

2016	2017	2018	2019
0,492	0,447	0,398	0,368

Emissioni in tCO_2e per tonnellata di produzione lorda

79%
di fibre di recupero sul totale delle fibre utilizzate

84%
di risorse rinnovabili sul totale dei materiali impiegati

26.000
ore di formazione erogate al personale RDM Group

SICUREZZA

3,0
Indice di frequenza (IF)

87,7
Indice di gravità (IG)

IF = (numero infortuni * 200.000) / ore lavorate; IG = (giornate perse * 200.000) / ore lavorate.
Metodologia OSHA applicata a dipendenti e collaboratori

1.

Su cosa ruota la nostra identità

- La vision e i valori che ci guidano
- Business Model: il nostro circolo virtuoso
- Versatili come il cartoncino: le nostre linee di prodotto
- Il nostro cartoncino nel mondo
- Dalle cartiere De Medici ad oggi

La vision e i valori che ci guidano

La nostra identità si costruisce su una **vision** chiara, scelta per fare da guida a tutte le nostre attività, oggi come domani, nella combinazione ottimale tra il nostro business e le aspettative e gli interessi dei nostri Stakeholder.

La nostra ambizione è quella di essere **Partner of choice di tutti i principali Stakeholder** tenendo sempre presenti **3 goal strategici**: offrire prodotti e servizi eccellenti, ottimizzare i costi e massimizzare gli interessi dei nostri principali Stakeholder.

OFFRIRE PRODOTTI E SERVIZI ECCELLENTI

OTTIMIZZARE I COSTI

MASSIMIZZARE LA SODDISFAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

La capacità di tutto il Gruppo di perseguire la vision che abbiamo adottato e arrivare così agli obiettivi che ci siamo dati è il risultato del radicamento dei valori che guidano le azioni di tutti noi, dai dipendenti ai collaboratori e referenti nelle attività di tutti i giorni. Lavoriamo insieme, condividendo le nostre best practice in modo da realizzare tutto il potenziale del nostro Gruppo.
Come Gruppo globale le nostre attività creano valore sostenibile per i nostri Stakeholder e le comunità in cui operiamo: vogliamo essere il partner preferito nello sviluppo di prodotti e attività sostenibili.

QUESTI SONO I NOSTRI VALORI:

GROUP-WIDE VISION

La capacità di costruire una Vision che porti al successo di Gruppo

EMPATHY

L'attitudine a capire gli altri ed entrare in empatia con loro

RESPONSIBLE DECISION-MAKING

La consapevolezza che le decisioni hanno effetti anche sugli altri

TOGETHERNESS

Il mix tra una Vision condivisa e il senso di appartenenza

Business model: il nostro circolo virtuoso

Il nostro modello di business ricalca il modello di riferimento dell'economia circolare che sostituisce il concetto di rifiuto con quello di risorsa, puntando a ridurre il consumo di materie prime e aumentando l'efficienza nell'uso dei materiali.

Il cartoncino RDM Group è pienamente riciclabile ed è concepito per essere reimmesso nel ciclo virtuoso dell'economia circolare attraverso il recupero e il riciclo, dopo il suo utilizzo.

Il nostro modello parte da un processo di acquisizione di materiali di recupero. Lo sviluppo di tecnologie e sistemi di produzione incentrati sulla trasformazione della carta da macero permettono di valorizzare le fibre di recupero dando ad esse nuova vita, siano esse provenienti dalla raccolta differenziata cittadina o dai settori industriali e commerciali.

Complessivamente, il **79%** del materiale fibroso utilizzato nella nostra produzione proviene dal recupero di carta e cartone, mentre oltre l'**84%** di tutto il materiale utilizzato è costituito da materiali rinnovabili.

In perfetta sintonia con l'economia circolare, i nostri prodotti sono progettati per essere riutilizzati, riciclati e rigenerati.

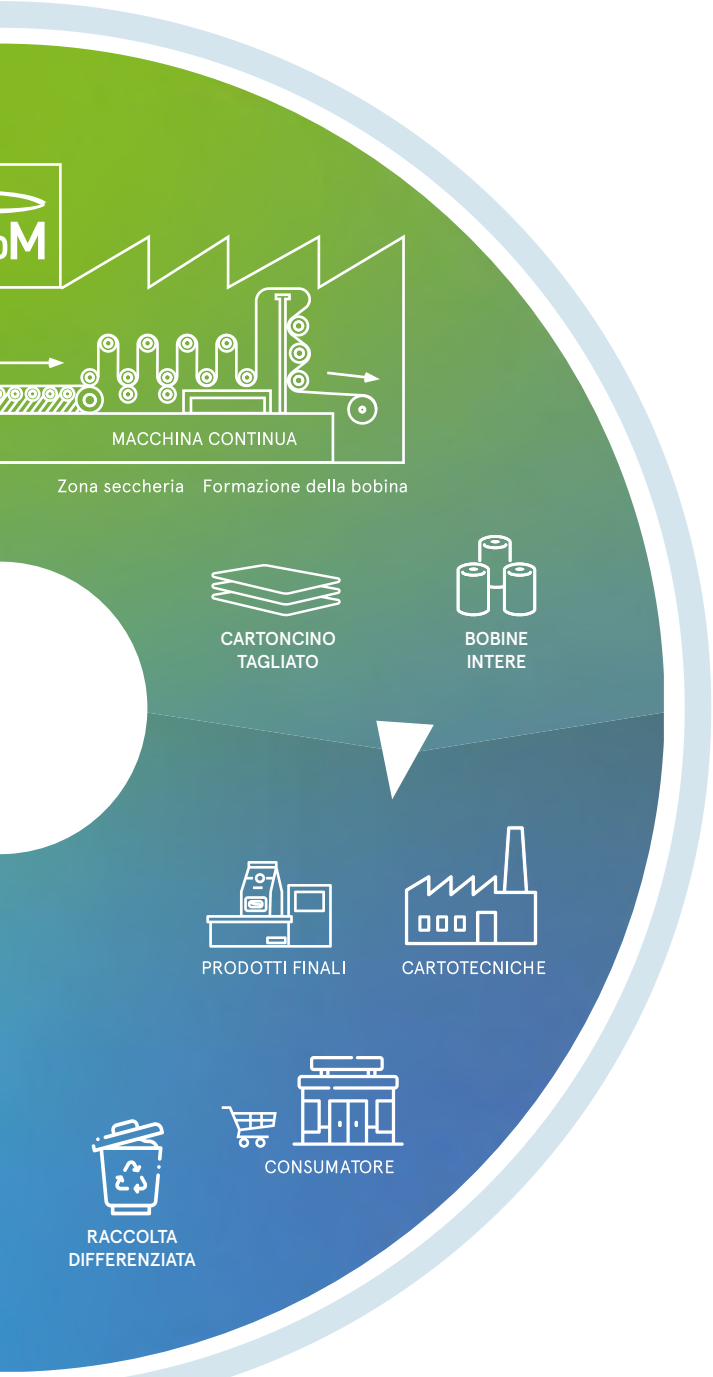
RDM Group presidia anche il mercato del cartoncino in fibra vergine destinato a divenire packaging prevalentemente per il settore alimentare e farmaceutico. L'impiego di fibre vergini per la produzione di alcune tipologie di cartoncino a base riciclata è necessario per conferire al prodotto le caratteristiche fisico-meccaniche necessarie a divenire packaging.

UPSTREAM

Acquistiamo materiali di recupero, derivanti dal settore industriale e commerciale e dalla raccolta cittadina, quali imballaggi cellulosici, quotidiani e riviste. Per alcuni tipi di cartoncino, come il Folding Box Board (FBB), il Gruppo impiega fibre vergini acquistate presso terzi o trasformate internamente a partire da materie prime legnose.

IL PROCESSO DI RDM GROUP

Le materie prime sono mescolate all'acqua per creare una sospensione di fibre di cellulosa.
Attraverso un complesso sistema di epurazione, i corpi estranei (es. sabbia, metalli e plastiche) presenti nelle materie prime vengono eliminati. La macchina continua utilizza un articolato sistema di formazione del foglio, pressatura e asciugatura per rimuovere l'acqua presente nell'impasto. A seconda della tipologia di cartoncino, viene apposta una patina superficiale.
Il cartoncino, una volta prodotto, viene arrotolato in apposite bobine per la spedizione diretta o tagliato e confezionato nei formati desiderati dai clienti.



DOWNSTREAM

I prodotti RDM Group sono destinati prevalentemente alle cartotecniche che utilizzano il cartoncino per realizzare il packaging dei prodotti immessi in commercio. In seguito all'utilizzo da parte del consumatore finale, il packaging viene reintrodotto per più dell'80% nel ciclo virtuoso del riciclo, alimentando così il modello di business sostenibile del cartoncino riciclato.

Versatili come il cartoncino: le nostre linee di prodotto

Patinati e riciclati. Ci piace identificarci con le caratteristiche del nostro prodotto come se fossero aggettivi del nostro carattere.

Il nostro cartoncino è versatile tanto che può essere utilizzato sia come imballaggio primario, sia come imballaggio secondario.

Infatti, può diventare packaging per generi alimentari o farmaci, ma anche per elettrodomestici, cosmetici e prodotti per la cura della persona.

Il cartoncino è così adattabile che può essere utilizzato anche nell'editoria e per la realizzazione di display commerciali e di giocattoli.

I SEGMENTI PRINCIPALI IN CUI OPERIAMO SONO TRE:

WHITE LINED CHIPBOARD (WLC)

cartoncino patinato da imballaggio su base fibre riciclate.

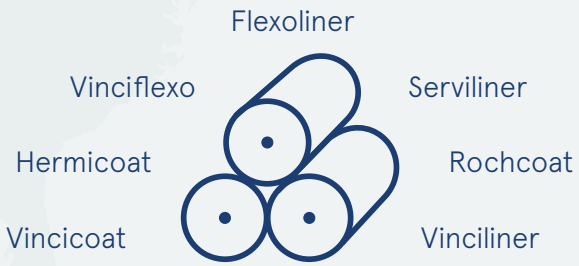
FOLDING BOX BOARD (FBB)

cartoncino patinato per astucci pieghevoli su base fibre vergini.

SPECIALTIES (OG GK – UD – UT)

cartoncino patinato, realizzato con alte grammature, che ben si presta per le specialties per il luxury packaging e per l'editoria.

I NOSTRI PRODOTTI PIÙ VENDUTI



Il nostro cartoncino nel mondo

Il nostro cartoncino viaggia in giro per il mondo. **Abbiamo 7 stabilimenti produttivi, 2 centri di taglio specializzati e 9 sedi commerciali** che abbracciano le molteplici esigenze della clientela e assicurano una copertura capillare del territorio europeo, oltre che la vendita in tutto il mondo grazie ad una rete commerciale attiva in più di **70 Paesi**.

Siamo il secondo produttore europeo di cartoncino patinato a base riciclata, il primo in Italia, in Francia e nella Penisola Iberica.

Il Gruppo è quotato sul segmento Star della Borsa di Milano e sulla Borsa di Madrid.

FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

203 MLN euro
ITALIA

116 MLN euro
FRANCIA

46 MLN euro
GERMANIA

116 MLN euro
PENISOLA IBERICA

124 MLN euro
RESTO UE

97 MLN euro
RESTO DEL MONDO

Dalle cartiere De Medici ad oggi

Cartiere De Medici

1871
Giacomo De Medici inaugura una fabbrica per la produzione di fiammiferi a Milano, trasferita poi a Magenta

1876
Nasce la "Luigi De Medici e Compagnia". Due cartiere: a Cafasse Torinese e a Cirié

RDM Barcelona Cartonboard

1965
Costruito il più grande impianto industriale in Spagna per la produzione di cartoncino patinato

1974
Quotazione presso la Borsa Valori di Milano

1986
Dalla fusione di Cartiera del Reno e De Medici nasce Reno De Medici

Cartiera del Reno

1967
Nasce Cartiera del Reno

Saffa

1928
Nasce la società Anonima Fabbriche Fiammiferi e Affini (SAFFA)

1986
SAFFA acquisisce Cartiere di Verona

1988
La divisione cartiera si costituisce in società separata con sede in Spagna

Cascades

1964
Nasce Cascades

1990

Il Gruppo Enso Gutzeit acquisisce il Gruppo Tampella

1999

Dopo la fusione dei Gruppi Stora ed Enso, la società diventa Stora Enso Barcelona

1996

Fusione di Cartiere di Ovaro in Reno De Medici

Quotazione a Milano di Reno De Medici

1997

1990

Fusione di cartiere SAFFA in Sarrio, società spagnola quotata a Madrid

1997

Acquisizione di SAFFA da parte di Reno De Medici

2008

Cascades Europe acquisisce il controllo di Reno De Medici trasferendo gli stabilimenti di Blendecques e Arnsberg

Primo Codice Etico Reno De Medici

2010

Pubblicazione del primo Rapporto socio-ambientale di Reno De Medici

2016

Reno De Medici, Cascades La Rochette e Careo confluiscono in RDM Group

2017

Vision, Valori e Governance completamente rinnovati

2018

RDM Barcelona Cartonboard entra a far parte di Reno De Medici

2018

PAC Service diventa al 100% parte di RDM Group

2019

Continua il processo di integrazione e trasformazione aziendale

2.

I nostri prodotti sono fatti di impegni e futuro

- Il nostro approccio al futuro
- Il cerchio dei nostri Stakeholder e l'engagement
- Rischi e opportunità

Il nostro approccio al futuro

La nostra strategia di business include nel suo stesso DNA il concetto di sostenibilità, nella consapevolezza e volontà di voler costruire un'economia in armonia con l'ambiente, basata sull'economia circolare.

Il nostro è un circolo virtuoso, all'interno del quale ci proponiamo come "Partner of choice" di tutti i nostri Stakeholder per intessere relazioni durature, lungimiranti e sostenibili.

Il nostro Manifesto "Together we shape the Future" riassume ciò che facciamo e come lo facciamo.
Trasformiamo e diamo nuova vita a materie prime di recupero producendo cartoncino riciclato, che può assumere qualsiasi forma in un processo continuo, in cui ognuno degli attori fa la sua parte.

"Together we shape the Future"

Abbiamo intrapreso questa missione riunendo un gruppo di aziende, competenze e conoscenze specialistiche che ci permettono di essere uno dei principali produttori di cartoncino in Europa, con una chiara focalizzazione sul cartoncino riciclato patinato.

Il nostro modo di approcciare il presente pensando al futuro trova le fondamenta nel nostro modello di economia circolare e nella capacità di guardare al futuro

Puntiamo su un portafoglio prodotti focalizzato sul cartoncino riciclato, concepito per essere reimmesso nel ciclo dell'economia circolare dopo il suo utilizzo, in quanto risorsa preziosa in grado di alimentare in modo perpetuo il nostro modello di business.

Grazie al percorso di ottimizzazione del nostro portafoglio di asset, negli ultimi anni abbiamo conseguito risultati importanti e una solidità finanziaria che ci consentono di sostenere uno stabile processo di crescita. Notevoli sono i risultati già conseguiti, sia attraverso acquisizioni, sia attraverso il percorso di integrazione organizzativa che il Gruppo ha intrapreso.

Puntiamo su una strategia di crescita interna che, facendo leva sulla capacità di generare valore, ci consente di investire nella maggiore efficienza degli impianti produttivi, nella digitalizzazione e nei processi di trasformazione aziendale.

La vision del Gruppo è quella di essere "Partner of Choice" per i nostri Stakeholder, che perseguiamo attraverso il rafforzamento dell'asset base europea e la vicinanza ai clienti mediante l'adozione del cosiddetto "multi-mill concept". Si tratta del principio secondo cui è possibile fabbricare i prodotti più strategici in più stabilimenti, così da assicurare le forniture ai nostri clienti indipendentemente dal sito produttivo, in maniera flessibile e puntuale.

Questo permette a RDM Group di rafforzare il portafoglio prodotti, garantire una maggiore vicinanza al cliente e assicurare la continuità della produzione anche nei casi di variazioni della domanda del mercato e dei cicli economici dei singoli Paesi.
Come Gruppo siamo riusciti a collaudare solide sinergie che hanno accresciuto il senso di appartenenza alla "One Company", costituita da un unico brand, un'unica strategia e un unico management integrato.

Come RDM Group siamo consapevoli che il mondo stia vivendo una fase cruciale caratterizzata da numerose sfide globali. Dal modo in cui queste sfide saranno affrontate, dipenderà la qualità della vita di tutti

Con la nostra attività e il nostro modo di lavorare contribuiamo anche noi al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, o semplicemente, SDGs).

Fra questi abbiamo individuato gli obiettivi su cui sappiamo di poter incidere più direttamente. Ad ognuno degli SDGs scelti abbiamo associato il nostro contributo.

TUTELARE LA SALUTE E IL BENESSERE DELLE PERSONE SUL LUOGO DI LAVORO

Politica "Zero Infortuni" e miglioramento costante degli indici infortunistici

PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE

Investiamo in formazione e potenziamo strumenti di knowledge sharing e apprendimento informale

PROTEGGERE GLI ECOSISTEMI LEGATI ALL'ACQUA

Proseguiamo nei programmi di riduzione dei prelievi idrici e monitoriamo la qualità degli scarichi

AUMENTARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Realizziamo la strategia di riduzione dei consumi di energia per tonnellata di cartoncino prodotto

GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E OPPORTUNITÀ DI LAVORO DIGNITOSO

Offriamo opportunità di lavoro a oltre 1.800 persone, adottando ove possibile contratti nazionali collettivi

AMMODERNARE I PROCESSI INDUSTRIALI PER RENDERLI SOSTENIBILI

Abbiamo investito quasi 190 milioni di euro negli ultimi 10 anni nell'ammodernamento impiantistico e tecnologico

ADOTTARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

Abbiamo sviluppato un sistema di produzione basato su un modello di economia circolare dove il 79% delle materie prime fibrose proviene dal riciclo e dove tutti i prodotti sono pienamente riciclabili

ADOTTARE MISURE PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

Riduciamo le emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti per tonnellata di produzione attraverso programmi di efficientamento energetico, revisione del mix energetico e interventi di ambientalizzazione delle emissioni

FAVORIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI

Per l'approvvigionamento di fibre vergini scegliamo materie prime certificate provenienti da filiere controllate e sostenibili. Complessivamente, il 74% di tutte le materie prime legnose e fibre vergini acquistate è certificato FSC® o PEFC™. Il 100% delle fibre vergini acquistate esternamente proviene da fonti certificate

RAFFORZARE LE PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Aderiamo a diverse associazioni e tavoli di lavoro, a livello locale e internazionale, che sostengono l'innovazione e lo sviluppo sostenibile dell'industria degli imballaggi a base cellulosica e il settore del riciclo

Il cerchio dei nostri Stakeholder e l'engagement

Il costante ed efficace confronto con gli Stakeholder, interni ed esterni, costituisce per noi di RDM Group uno strumento determinante per raccogliere informazioni sul contesto di riferimento e le direttici future, e avere un riscontro sugli impatti generati dalle attività aziendali sull'ambiente e la società.

GENERAZIONI FUTURE
Soggetti che si fanno carico delle istanze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, fra cui millennial, associazioni ambientaliste, comunità scientifica e università

PERSONALE E COLLABORATORI
Le persone che lavorano nel Gruppo, organizzazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori

CLIENTI
Imprese del settore cartotecnico e cartografico, scatolifici e altri clienti finali

FORNITORI
Imprese fornitrici di beni e servizi, e l'indotto generato dalle attività degli stabilimenti

CONSUMATORI FINALI
Acquirenti di prodotti confezionati o realizzati con materiali prodotti da RDM Group

INVESTITORI
Investitori privati e istituzionali, sistema bancario, comunità finanziaria

ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
Autorità nazionali e internazionali, Consorzi e associazioni di categoria, autorità di vigilanza e controllo

COMUNITÀ LOCALI
I cittadini dei territori in cui sono localizzati gli stabilimenti del Gruppo, famiglie del personale e dei collaboratori del Gruppo

COMPETITOR
Imprese che producono materiali e imballaggi a base cellulosica

LE NOSTRE COLLABORAZIONI

Come RDM Group aderiamo a diverse associazioni, iniziative e tavoli di lavoro, a livello locale e internazionale, sostenendo lo sviluppo dell'industria degli imballaggi a base cellulosica e del riciclo in un'ottica di sistema così da favorire il progresso del settore e l'innovazione sostenibile.

A livello internazionale

cepi	CEPI
cepi	CEPI CARTONBOARD / CEPI CONTAINER BOARD
ECMA	EUROPEAN CARTON MAKERS ASSOCIATIONS
	PRO CARTON

A livello locale

	ASSOCARTA
COPACEL	COPACEL/EN-CEL-PA
MEDEF	MEDEF
M.C.A.S.	CLUB M.C.A.S.
	Assolombarda, Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone Latina, Rieti e Viterbo, Confindustria Belluno, Confindustria Udine
	COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a Base Cellulosica
GIFCO	GIFCO - ASSOGRAFICI
Aticelca	ATICELCA
	GIPSE
Gas Intensive Società Consortile a.r.l.	GAS INTESIVE

Nel 2019 abbiamo voluto aprire **una linea di dialogo diretto** con gli Stakeholder chiave, per approfondire le loro aspettative, attuali e future, e rafforzare la qualità delle relazioni reciproche: abbiamo intrapreso un ambizioso programma di ascolto che ha coinvolto alcuni fra i più importanti clienti, fornitori e investitori.

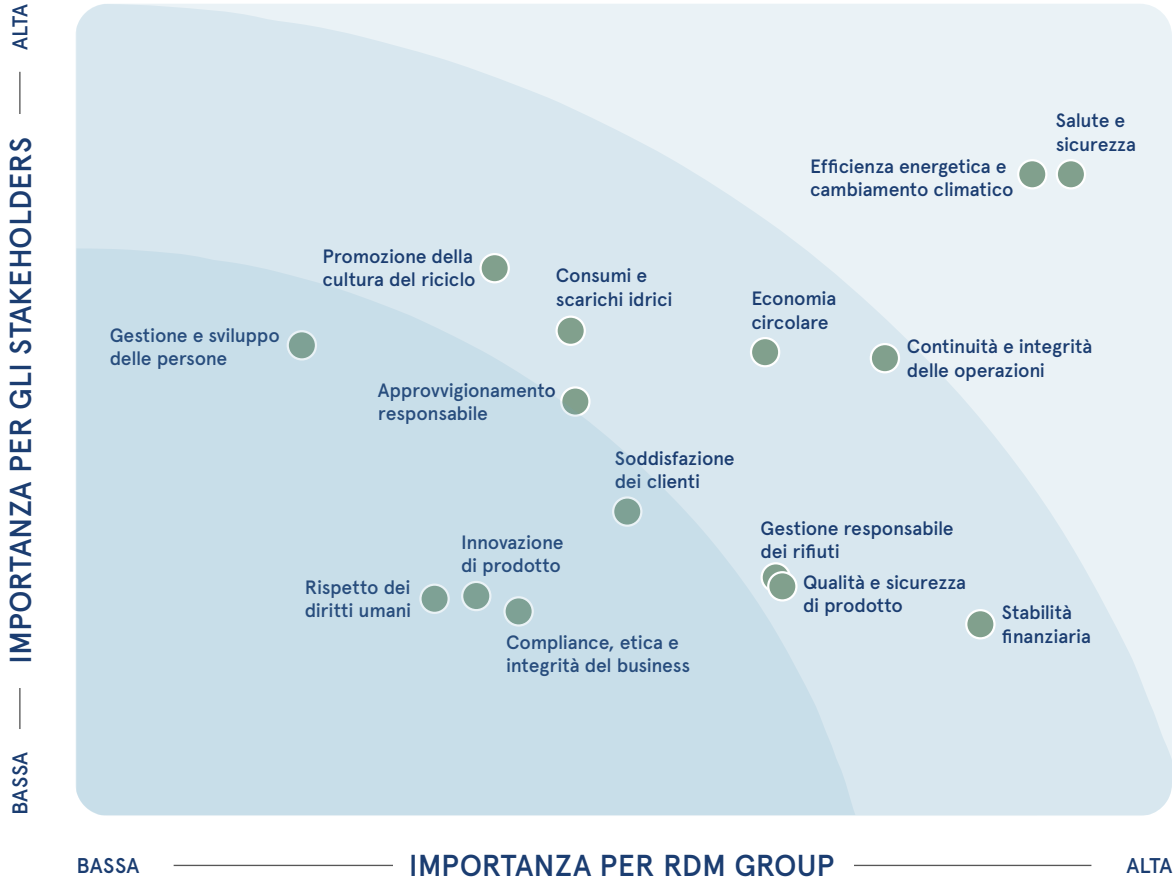
Abbiamo lanciato una **Survey online**, anch'essa indirizzata a clienti, fornitori e investitori, attraverso cui abbiamo chiesto di rappresentare l'importanza di alcune tematiche nella relazione con RDM Group.

Questa Survey, unitamente allo Stakeholder engagement, è stata utilizzata per l'aggiornamento della nostra **matrice di materialità**. Rispetto alla rilevazione precedente, abbiamo fortemente voluto allargare la platea degli Stakeholder coinvolti per dare maggiore valore e rappresentatività ai risultati.

Il processo di analisi e valutazione è stato impostato con l'obiettivo di rappresentare il business a tutto tondo, favorendo dunque una rappresentazione completa e integrata di RDM Group.

I risultati delle valutazioni esterne e quelle interne, espresse dell'alta direzione aziendale, hanno portato all'individuazione di quindici temi materiali.

La matrice, approvata dal CEO e sottoposta al CdA di RDM Group, costituirà la base di partenza per la definizione delle nuove linee di indirizzo strategico di sostenibilità



LE PRIORITÀ SECONDO I NOSTRI STAKEHOLDER

Stringere
alleanze per ottimizzare la catena del valore

Sviluppare
relazioni orientate al concetto di "strategic sourcing"

Promuovere
le conoscenze e sensibilizzare il pubblico sui temi del riciclo

Sviluppare
nuove soluzioni e applicazioni per gli imballaggi a base cellulosica

Rischi e opportunità

In RDM Group gestiamo ogni giorno attività complesse che, per natura delle nostre operazioni e relazioni, portano con sé dei rischi, così come delle opportunità di sviluppo. La gestione dei rischi è un aspetto trasversale a tutto il business e riguarda quindi anche le tematiche riconducibili alla sostenibilità. Non è un caso, infatti, che i principali rischi identificati e monitorati da RDM Group siano in linea con i risultati dell'analisi di materialità, che rappresentano i pilastri del business del Gruppo.

Adottiamo strumenti per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi per supportare l'azienda nelle decisioni di carattere strategico e operativo. Il team di risk management gestisce queste tematiche permettendo al Gruppo di rispondere alle sempre maggiori complessità in un contesto in continua evoluzione.

Fra i rischi di maggiore rilevanza strategica abbiamo individuato:

RISCHI CONNESSI ALL'APPROVVIGIONAMENTO

La gestione di grandi quantità di materie prime in ingresso ci espone a problematiche legate alla qualità e alla disponibilità delle stesse.

Per contrastare il rischio che le fibre vergini acquistate esternamente provengano da fonti non controllate o potenzialmente non sostenibili, ci affidiamo esclusivamente a fornitori qualificati e certificati FSC® o PEFC™ che gestiscono in modo sostenibile le proprie attività e rispettano i nostri requisiti ambientali e di sicurezza. Per le materie prime legnose che utilizziamo per produrre internamente la pasta di legno, ci affidiamo a fornitori che operano nella filiera della trasformazione del legno che ci forniscono materie prime certificate PEFC™, per una quota che nel 2019 ha raggiunto il 59% dei consumi totali. Per contrastare repentine pressioni sui prezzi di acquisto delle materie prime, ricorriamo alla diversificazione contrattuale e geografica degli approvvigionamenti.

RISCHI AMBIENTALI

Sebbene la produzione cartaria impieghi notoriamente un importante quantitativo di risorse idriche, i processi di trattamento chimico, fisico e biologico delle acque e il monitoraggio della qualità degli scarichi idrici ci consentono di gestire in modo responsabile questa preziosa risorsa. Siamo impegnati in un ambizioso programma di riduzione dei prelievi idrici per migliorare l'efficienza nella gestione di questa risorsa, in particolare laddove dovessero essere introdotti vincoli più stringenti ai prelievi nelle zone sottoposte a stress idrico.

L'impatto sull'ambiente, inoltre, è ridotto grazie all'impiego di tecnologie che consentono di limitare significativamente il volume degli scarti di lavorazione, e dalla possibilità di riuso di alcuni rifiuti generati come materie prime seconde nei processi produttivi di altre organizzazioni. Il 99,8% dei rifiuti prodotti dal Gruppo sono non-pericolosi e presenta un basso livello di criticità per l'ambiente. Adottiamo sistemi di gestione ambientali (ISO 14001) per diverse società del Gruppo, certificati da enti terzi accreditati.

RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il processo produttivo della carta è energivoro e contribuisce all'emissione di gas a effetto serra, una delle principali cause del cambiamento climatico. Adottiamo sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001) per diversi stabilimenti del Gruppo, certificati da enti terzi accreditati. Noi di RDM Group siamo particolarmente sensibili a queste tematiche e pertanto abbiamo avviato un processo di transizione verso processi produttivi e fonti energetiche di minor impatto ambientale. La maggiore efficienza energetica e l'impiego di combustibili più puliti ci permettono anche di contenere i rischi di volatilità dei prezzi di acquisto dei permessi di emissione nell'ambito dell'Emission Trading System (EU-ETS).

La presenza delle cartiere in luoghi potenzialmente soggetti a eventi legati al cambiamento climatico come l'innalzamento delle portate dei fiumi e l'aumento della frequenza e dell'intensità delle tempeste, ci espone a potenziali rischi di interruzione delle operazioni.
Per ridurre gli impatti legati al verificarsi di disastri naturali, inclusi gli incendi, abbiamo implementato un programma di prevenzione che prevede la conduzione di audit di terza parte per la valutazione dell'esposizione a questa tipologia di rischi e l'identificazione di piani di azione specifici per ciascuna cartiera del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA QUALITA' E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Il mancato rispetto degli standard qualitativi, elemento distintivo dei nostri prodotti, ha un impatto potenzialmente rilevante sulla reputazione del Gruppo. Disponiamo di impianti adeguati alle richieste dei clienti e un efficace sistema di controllo della qualità di prodotto che, attraverso specifici strumenti operativi, analisi di laboratorio e prove di collaudo, assicura il rispetto delle specifiche del cartoncino e riduce significativamente il rischio di difettosità.
Per prevenire quest'ultima evenienza, applichiamo adeguate soluzioni di barriera che riducono il rischio di migrazione di oli minerali e sostanze indesiderate. Tutte le cartiere e centri di taglio di RDM Group adottano sistemi di gestione della qualità ISO 9001, certificati da enti terzi indipendenti. Alcuni prodotti del Gruppo sono già certificati per il contatto diretto con gli alimenti.

RISCHIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il processo produttivo delle cartiere è basato sull'impiego di tecnologie automatizzate che richiedono tuttavia interventi manuali e un costante presidio da parte degli operatori.
Per questo motivo mettiamo a disposizione della nostra forza lavoro una formazione adeguata e strumentazione sicura, investendo nel costante aggiornamento di attrezzature e macchinari.
Adottiamo sistemi di gestione ISO 45001 / OHSAS 18001 e presidiamo la tematica mediante il lavoro dei safety team di Gruppo e di stabilimento che, attraverso un sistema di meeting regolari e periodici e audit cross-stabilimento, condividono best practice e portano avanti il processo di miglioramento continuo.

Il coordinamento centralizzato delle tematiche di salute e sicurezza prevede l'adozione di piani di miglioramenti basati su obiettivi oggettivi e misurabili e un monitoraggio costante delle performance di ciascuno stabilimento.

RISCHI LEGATI A GUASTI E INTERRUZIONE DELLA PRODUZIONE

Il processo produttivo per la realizzazione del cartoncino, ricorrendo a macchinari a utilizzo continuo, è potenzialmente soggetto a guasti legati alle sollecitazioni perpetue dei macchinari.
Abbiamo quindi implementato un programma di prevenzione basato su assessment di terza parte delle condizioni dei macchinari, degli edifici e degli impianti di cogenerazione per la valutazione dell'esposizione ai rischi di interruzione della continuità delle operazioni.
L'implementazione di piani di azione, insieme agli investimenti di ammodernamento delle strutture e ai protocolli di manutenzione programmate, permettono a tutto il Gruppo di presidiare in modo stabile questa tematica.
Il multi-mill concept, inoltre, configura RDM Group come una rete di cartiere che, in caso di necessità, riesce a bilanciare e complementare le esigenze dei singoli centri produttivi.

RISCHI LEGATI ALLA PERDITA DI KNOW-HOW E COMPETENZE

Utilizziamo forme di mentoring per il passaggio di competenze e know-how dai lavoratori senior a quelli più giovani, affinché le competenze e i valori aziendali possano tramandarsi e restare all'interno del Gruppo.
Grazie ai piani di formazione, alla verifica della loro efficacia e a un processo di valutazione delle competenze, mappiamo i talenti presenti in azienda e veicoliamo in modo mirato gli investimenti formativi.
Inoltre, grazie alle strategie di talent attraction e retention, disponiamo di strumenti competitivi per attirare giovani talenti e trattenere in organico le risorse più strategiche, fra cui anche programmi per favorire la conciliazione vita privata-lavoro.

RISCHI LEGATI ALLA COMMISSIONE DI ATTIVITÀ ILLECITE E VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

Abbiamo definito e adottato all'interno del Codice Etico di RDM Group regole di comportamento e divieti nella conduzione degli affari per prevenire pratiche di corruzione, favori illegittimi e comportamenti collusivi. Il Codice Etico di RDM Group è diffuso all'interno delle Società e verso gli Stakeholder, in particolare è accettato dai fornitori, attraverso la firma dei contratti, richiedendo a quest'ultimi una condotta etica e l'integrità nelle relazioni con il Gruppo. Tutte le società italiane hanno inoltre adottato un proprio Modello di organizzazione e gestione (ex D. Lgs. 231/01) che, nell'ambito del sistema di controllo interno, definisce ruoli, responsabilità e protocolli per prevenire la commissione di diverse fattispecie di reato.
La presenza di RDM Group in Paesi a basso rischio di violazione dei diritti umani, l'adozione – ove possibile – di contratti nazionali collettivi e il contrasto a ogni forma di discriminazione professionale permette al Gruppo di operare nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e delle Convenzioni fondamentali dell'ILO.

CYBER SECURITY

La sicurezza informatica è da diversi anni un'area di priorità a livello globale. Anche per noi i rischi legati alla cybersecurity hanno un effetto potenzialmente rilevante e sono oggetto di continuo monitoraggio.
La migrazione delle infrastrutture IT verso il cloud nonché l'entità degli attacchi informatici, la cui natura è in costante mutamento, hanno effetto non solo sulle infrastrutture informatiche e l'operatività aziendale ma possono comportare possibili violazioni o furti di dati sensibili e personali. Per garantire la continuità operativa, abbiamo implementato un sistema di gestione e controllo della sicurezza informatica per prevenire la perdita di dati e informazioni rilevanti e personali di tutto il Gruppo e adottiamo sistemi evoluti per prevenire l'accesso non autorizzato alle banche dati aziendali.

3.

Il nostro modello di economia circolare

- Il punto di partenza è la supply chain responsabile
- Le nostre fibre sono fatte di sostenibilità
- L'innovazione con il cartoncino
- La qualità del prodotto finale
- La soddisfazione dei nostri clienti

Il punto di partenza è la supply chain responsabile

Un modello di business circolare deve essere concepito in maniera tale da utilizzare materie prime che, una volta lavorate, possano essere poi riciclate in successivi cicli produttivi, riducendo al minimo gli sprechi. Affinché un tale modello sia pienamente sostenibile è necessario che tutte le fasi del processo siano tali, a partire dall'origine delle materie prime.

RDM Group utilizza prevalentemente **carta da macero**: abbiamo sviluppato tecnologie e sistemi di produzione che si basano sulla trasformazione delle materie prime di recupero, derivanti sia dal settore industriale e commerciale, sia dalla raccolta cittadina.

Attraverso il nostro stabilimento di La Rochette in Francia produciamo cartoncino in **fibra vergine** destinato ai prodotti che richiedono particolari requisiti estetici e di purezza.

Tutti i nostri stabilimenti sono certificati secondo gli standard FSC® e/o PEFC™. Questi due standard, i più diffusi e riconosciuti a livello globale, garantiscono che la materia prima provenga da filiere sostenibili e con catena di custodia controllata.

Essi hanno infatti lo scopo di garantire la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati lungo la catena di fornitura, assicurando che questi siano realizzati con materie prime derivanti da foreste gestite in modo responsabile e nel rispetto dei diritti umani.

Ci sottoponiamo regolarmente ad audit esterni da parte di enti indipendenti che verificano e attestano la conformità dei nostri sistemi di gestione agli standard FSC® e PEFC™.

FOCUS: ILLEGAL LOGGING

Secondo l'Agenzia delle Nazioni Unite UNEP e l'INTERPOL una quota considerevole, stimata fra il 15% e il 30% dell'intera produzione mondiale di legname, è di provenienza illegale, generando un volume d'affari che oscilla tra i 30 e i 100 miliardi di dollari USA.

Il fenomeno, che è noto come "illegal logging" e che costituisce una delle più gravi minacce per la conservazione delle risorse forestali del Pianeta e della biodiversità, è oggetto di particolare attenzione da parte dell'opinione pubblica, dei movimenti ambientalisti e delle istituzioni nazionali ed internazionali che si occupano di tutela della biodiversità, di contrasto alla corruzione e di tutela dei diritti umani.

A livello europeo sono state individuate specifiche misure per combattere l'illegal logging attraverso il contrasto al commercio dei prodotti ad esso correlati, fra cui i principali sono il regolamento FLEGT - Forest Law Enforcement, Governance and Trade e il Regolamento EUTR - European Union Timber Regulation.

SELEZIONE E QUALIFICA DEI FORNITORI

L'approvvigionamento responsabile e trasparente, da partner commerciali affidabili che condividono i nostri stessi valori, è una condizione necessaria a garantire prodotti di elevata qualità e sicurezza ed è una pratica qualificante dei nostri processi.

Affidiamo infatti le forniture solo a imprese che condividono l'impegno del Gruppo nel condurre il proprio business responsabilmente, in modo da assicurare che lo sviluppo indotto sia sostenibile nel tempo, alimentando la parte sana dell'economia.

Nei contratti di fornitura il Gruppo esplicita le aspettative nei confronti dei fornitori in tema di integrità nella conduzione delle attività d'impresa, richiedendo il rispetto dei valori e delle buone pratiche dettagliati nel nostro **Codice Etico**, in termini di integrità, diritti umani e riduzione dell'impatto ambientale, riservando la facoltà di interrompere il rapporto commerciale qualora il Gruppo venisse a conoscenza di condotte non conformi alla Legge o al Codice Etico.

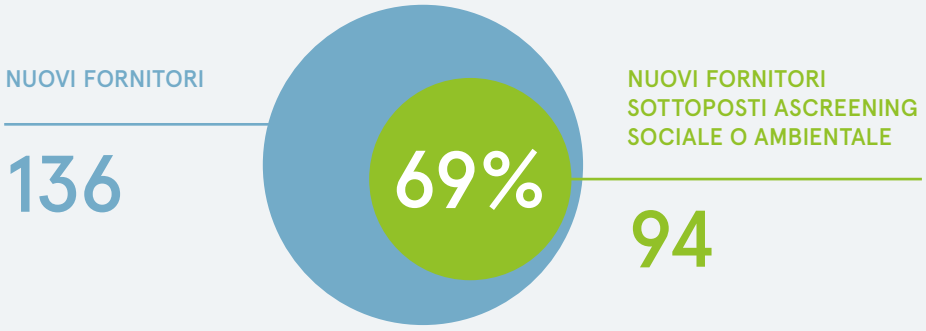
A seconda della categoria merceologica di appartenenza, i fornitori sono sottoposti a un iter di pre-qualifica e qualifica che prevede anche il controllo di specifici requisiti sociali e ambientali.

Viene verificata anche la regolare assunzione dei lavoratori e l'assolvimento degli obblighi previdenziali a carico del datore di lavoro, l'eventuale presenza di contenzioso in materia di salute e sicurezza, ambiente e corruzione.

Questo screening si concentra su tutte le categorie merceologiche rilevanti, inclusi gli appaltatori di servizi. I fornitori di materie prime fibrose sono sottoposti a un iter di qualifica specifico in relazione agli schemi FSC® e/o PEFC™.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di armonizzazione delle procedure di qualifica dei fornitori delle varie società del Gruppo attraverso opportune valutazione dei rischi e individuazione di potenziali gap. L'obiettivo è rendere il nostro corpo procedurale sempre più efficiente e omogeneo.

NUOVI FORNITORI RILEVANTI SOTTOPOSTI A SCREENING AMBIENTALE O SOCIALE



Tutte le società del Gruppo / 2019.
Sono considerati come nuovi fornitori i soggetti presso i quali il Gruppo ha effettuato acquisti per la prima volta nel 2019 per un importo pari o superiore a 5.000. Sono esclusi i fornitori appartenenti a categorie merceologiche non strategiche.

La quasi totalità dei fornitori del Gruppo è localizzata in Paesi che, sulla base del rapporto annuale "Freedom in the World 2019" elaborato da Freedom House e dell'ultimo rapporto "The state of the World's human rights Report" di Amnesty International, sono considerati a basso rischio di violazione dei diritti umani.

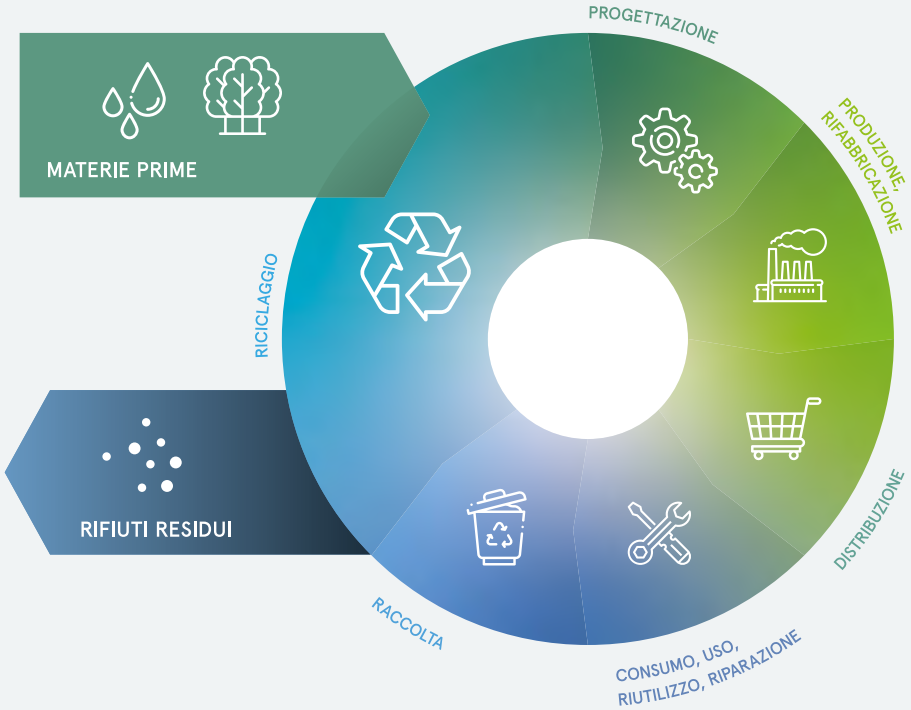
FOCUS: OVARO

Nel corso del 2019 lo stabilimento di Ovaro (Italia) è stato registrato nel database **Supplier Ethical Data Exchange (Sedex).** Si tratta di una piattaforma che permette lo scambio di informazioni sulla compliance etica, fra cui quella con il base code dell'Ethical Trading Initiative (ETI), e altre informazioni di sostenibilità lungo la catena di fornitura. L'iscrizione nel database è avvenuta in seguito al superamento dell'audit Sedex Members Ethical Trade Audit (SMETA) che abbraccia tutti gli aspetti di una gestione responsabile, coprendo quattro aree fondamentali: lavoro, salute e sicurezza, ambiente ed etica d'impresa.

Le nostre fibre sono fatte di sostenibilità

COS'È ECONOMIA CIRCOLARE?

Secondo la definizione della Ellen MacArthur Foundation il termine Economia Circolare si utilizza per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola, è un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al minimo gli sprechi. Si tratta di un ripensamento complessivo e radicale rispetto al modello produttivo lineare classico.
Adottare un approccio circolare significa rivedere tutte le fasi della produzione e prestare attenzione all'intera filiera coinvolta nel ciclo produttivo.
In un contesto dove le materie prime sono risorse preziose, questo modello si basa su un sistema rigenerativo in grado di valorizzare i materiali, all'interno del quale le diverse fasi dei processi produttivi vengono riprogrammate per riciclare il maggior quantitativo possibile di materiali utilizzati nella produzione.
La riciclabilità dei materiali impiegati gioca dunque un ruolo chiave per poter sviluppare modelli di consumo sostenibili.
La stessa raccolta differenziata di carta e cartone ha un'incidenza rilevante sul processo di trasformazione dei materiali, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo. La promozione della cultura del riciclo è un passaggio cruciale per assicurare il successo del modello di economia circolare.



Secondo il CEPI (confederazione delle industrie cartarie europee) il tasso di riciclo di carta e cartone in Europa è pari al **71,6%** uno dei più alti fra i materiali utilizzati per gli imballaggi. Ciò vuol dire che la quantità di carta e cartone inviata a riciclo, al netto delle importazioni ed esportazioni, supera la quota di 7 su 10 rispetto al consumo. Sempre secondo il CEPI, ma con riferimento ai soli imballaggi cellulosici, in Europa è stato già raggiunto un tasso di riciclo pari all'**85%**.

Considerando che carta e cartone costituiscono il principale materiale da imballaggio, appare chiaro quale sia la capacità rigenerativa del settore cartario.

RDM Group è parte integrate del circolo virtuoso dell'Economia Circolare attraverso il proprio modello di Business: vogliamo rafforzare le nostre performance perché siamo consapevoli dell'importanza e del valore della risorsa "carta", ecco perché tutti i nostri prodotti sono pienamente riciclabili.

Il riciclo è l'opzione preferibile cui destinare il nostro cartoncino, perché l'unica che consente di alimentare l'economia circolare.

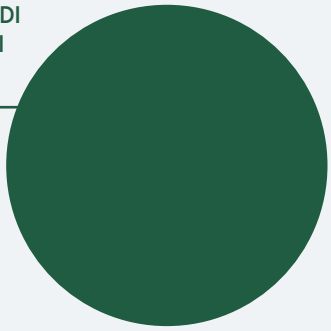
Dopo l'uso, gli imballaggi prodotti con cartoncino RDM Group vengono smaltiti dai nostri clienti e dai consumatori finali. L'impatto ambientale degli imballaggi prodotti con il nostro cartoncino è particolarmente basso, sia perché si tratta di una risorsa rinnovabile e riciclabile, utilizzata per produrre nuovo cartoncino, sia perché i materiali utilizzati sono ecologici e qualora dovessero essere dispersi accidentalmente nell'ambiente, non avrebbero impatti nocivi, in quanto naturalmente biodegradabili al 100%.

Sebbene il cartoncino riciclato sia un prodotto semplice, la sua produzione richiede l'implementazione di un complesso processo produttivo e l'impiego di numerose materie prime e altri materiali, impiegati prevalentemente per la realizzazione dei nostri imballaggi o come prodotti ausiliari alla produzione.

IMPIEGO DELLE MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI

MATERIE PRIME IMPIEGATE PER LA PRODUZIONE DI CARTONCINO E DEGLI STRATI DI PATINA

98%



MATERIALI IMPIEGATI PER L'IMBALLAGGIO DEI PRODOTTI

1,5%

ALTRI MATERIALI AUSILIARI ALLA PRODUZIONE NON DESTINATI AL CARTONCINO

0,5%

I materiali di natura **rinnovabile** rappresentano l'**84%** dei consumi totali del Gruppo.

Le materie prime impiegate per la produzione di cartoncino e degli strati di patina sono composte da:

- **65%** Fibre di recupero
- **18%** Derivati del legno e fibre vergini
- **15%** Minerali, amidi e lattici dello strato di patina
- **2%** Amidi e chimici di ricetta

TOTALE DELLE MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI IMPIEGATI

2019: 1.541.135 ton

2018: 1.365.435 ton

2017: 1.350.300 ton

I valori indicati non includono la quota di acqua incorporata nel cartoncino che corrisponde al 5% - 7% del peso totale del prodotto finito.
Coerentemente con il Bilancio di Sostenibilità dell'anno scorso, si riporta il valore totale delle materie prime e degli altri materiali consumati nel 2017 inclusivo delle biomasse utilizzate come combustibile, pari a 1.453.633 ton

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2019
Percentuale sul totale

PERCENTUALI DI CONSUMO DI FIBRE DI RECUPERO, FIBRE VERGINI E DERIVATI DEL LEGNO

79% Fibre di recupero

14% Derivati del legno

7% Fibre vergini (pasta di legno)

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2019

I derivati del legno sono utilizzati dallo stabilimento di La Rochette (Francia) per l'estrapolazione della pasta di legno utilizzata internamente per la propria produzione di cartoncino. Tutto il legno utilizzato dallo stabilimento è il sottoprodotto delle imprese locali di trasformazione del legno. L'utilizzo di questa risorsa copre circa l'80% del consumo annuale di fibra vergine dello stabilimento, certificata PEFC™ per il 59%. Il restante 20% viene invece acquistato da fornitori esterni, ed è certificato al 100% secondo gli standard FSC® e/o PEFC™. Tutte queste materie prime, sia certificate che convenzionali, provengono da fornitori sottoposti a regolare verifica sulla base del nostro sistema di dovuta diligenza e che sono considerati a basso rischio. Ogni anno il Gruppo consuma in media oltre 260.000 tonnellate fra fibre vergini e derivati del legno. L'impiego di materie prime fibrose è generalmente richiesto per assicurare al prodotto finito le caratteristiche fisico-meccaniche necessarie al suo utilizzo come imballaggio.

A livello di Gruppo, la fibra vergine acquistata esternamente è sempre certificata al 100% per tutti i prodotti della nostra gamma.

IMPIEGO DI FIBRA VERGINE, LEGNO E ALTRI DERIVATI DEL LEGNO CERTIFICATI SECONDO GLI STANDARD FSC® E/O PEFC™, O FSC® CONTROLLED WOOD

Totale 265.615 ton	**74%** certificate	**26%** convenzionali
Fibre vergini 95.001 ton	**100%** certificate	**0%** convenzionali
Derivati del legno 170.614 ton	**59%** certificate	**41%** convenzionali

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2019

Solo nel 2019 sono state rigenerate oltre 980.000 tonnellate di materie prime fibrose.
Se si considera che un cittadino europeo in media consuma circa 71 kg di carta e cartone all'anno, gli stabilimenti di RDM Group danno nuova vita all'equivalente di quanto genererebbero oltre 13,8 milioni di abitanti. Ciò equivale, ad esempio, ad una quantità di imballaggi in carta e cartone maggiore di quella generata nel 2019 da tutta la popolazione austriaca e croata insieme (rielaborazione RDM Group su dati Eurostat).

L'innovazione con il cartoncino

Il settore dei materiali da imballaggio sta attraversando una fase di forte innovazione che riguarda tanto la progettazione dei materiali, quanto l'individuazione di nuovi usi e applicazioni per prodotti convenzionali.

La consapevolezza dei consumatori sulla limitatezza delle risorse naturali, sugli impatti ambientali dei prodotti e la responsabilità sociale stanno crescendo sempre di più.
Questo trend, insieme alle nuove politiche ambientali, regolamenti ed incentivi economici, spinge i grandi brand e la grande distribuzione a ricercare soluzioni sempre più sostenibili, in grado di ridurre gli impatti ambientali del packaging a fine vita e, in generale, a rivolgere grande attenzione alla propria catena di fornitura: in questo trend si inserisce anche l'indirizzo preso da molte aziende che stanno gradualmente passando ad un packaging a base riciclata, anche in sostituzione dei propri imballaggi secondari in fibra vergine.

I processi di innovazione del nostro Gruppo mirano a rafforzare il nostro portafoglio prodotti, puntando sulla valorizzazione di materie prime rinnovabili, riciclabili e riciclate. Le nostre attività di sviluppo intendono alimentare il modello di economia circolare attraverso prodotti concepiti fin dall'inizio per essere usati, recuperati e riciclati nuovamente.
In linea con i più recenti trend di mercato, abbiamo rivolto le nostre attività di sviluppo anche nella direzione della sostituzione dei materiali plastici.
Nell'ambito di recenti collaborazioni, abbiamo iniziato lo sviluppo di nuovi prodotti multi-materiali accoppiati a soluzioni di laminazione e barriera rinnovabili, con particolare riferimento alla biodegradabilità dei materiali.

Per il cartoncino a base riciclata, un aspetto importante è rappresentato dalla garanzia di qualità e sicurezza del prodotto. Su questo tema promuoviamo da anni un approccio proattivo e aperto verso la ricerca e l'innovazione. Nonostante la maggior parte degli studi scientifici indichi che i residui di oli minerali normalmente impiegati negli inchiostri da stampa e rinvenuti in materiali di carta e cartone riciclati non comportino effetti nocivi nelle proporzioni misurate, lavoriamo costantemente per rafforzare le soluzioni adottate, di concerto con le associazioni di categoria, le Autorità per la sicurezza alimentare e con tutte le altre parti interessate, a partire proprio dai produttori di inchiostro e dall'industria della stampa e cartotecnica.

Siamo costantemente impegnati nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni barriera in grado di creare una protezione fra la struttura in materiale riciclato e il prodotto confezionato, pur conservando le caratteristiche di riciclabilità del cartoncino.

Nell'attuazione di questa strategia abbiamo il pieno supporto della collaborazione con università e centri di ricerca. Parallelamente, continuiamo a sviluppare nuovi metodi per il controllo delle materie prime in ingresso, migliorando la differenziazione dei materiali per meglio identificare potenziali agenti contaminanti.

RDM GROUP È PARTE DELLA 4EVERGREEN ALLIANCE

Con questa iniziativa oltre 40 organizzazioni intendono promuovere l'utilizzo di materiali per imballaggi a base cellulosica a supporto di un'economia circolare e sostenibile che riduca al minimo l'impatto climatico e ambientale.

Il programma 4evergreen, cui RDM Group ha aderito fin dall'inizio, è stato creato per mettere in contatto l'intera catena del valore degli imballaggi a base cellulosica, dai produttori di carta e cartone ai converter, dai grandi marchi e retailer ai fornitori di tecnologia e materie prime, fino agli operatori che si occupano della raccolta.

La 4evergreen Alliance vuole accrescere la consapevolezza dei vantaggi dell'utilizzo del cartoncino da imballaggio per agevolare scelte più rispettose verso l'ambiente, e sostiene anche lo sviluppo di nuove soluzioni di imballaggio attraverso l'innovazione e il design di prodotto, nonché lo sviluppo di adeguate infrastrutture di riciclaggio e sistemi di raccolta.

La 4evergreen Alliance è dunque il segno che l'industria delle fibre è pronta a cogliere la sfida della sostituzione dei materiali che il mercato e la società hanno delineato in questi ultimi anni.

La qualità del prodotto finale

Il cartoncino di RDM Group trova diverse applicazioni: può essere impiegato come packaging primario per alimenti solidi secchi non grassi come pasta, riso, sale e zucchero, ed essere impiegato anche come materiale da imballaggio secondario per confezionare ad esempio farmaci, alimenti e bevande, beni di lusso, elettrodomestici, cosmetici, giocattoli e prodotti per la cura della persona e la pulizia della casa.

Obiettivo imprescindibile del Gruppo è garantire la sicurezza alimentare e la tracciabilità delle materie prime utilizzate.

PRIORITÀ ALLA SICUREZZA DI PRODOTTO

I prodotti RDM Group sono realizzati rispettando i requisiti di sicurezza richiesti per i prodotti destinati al contatto con gli alimenti. Il Gruppo segue un rigido processo di controllo della qualità per prevenire possibili impatti diretti sulla protezione e sulla conservazione dei prodotti e sulle caratteristiche e percezione del contenuto da parte del consumatore finale. È stato sviluppato pertanto un sistema di controllo puntuale dei requisiti qualitativi e di sicurezza alimentare che abbraccia l'intero ciclo produttivo.

Le nostre procedure interne coprono tutte le fasi di approvvigionamento, produzione e spedizione del nostro cartoncino:

» ANALISI E CONTROLLI DELLE MATERIE PRIME

Vengono svolte analisi sulle materie prime utilizzate e controlli specifici che riguardano diversi potenziali contaminanti inorganici, nonché l'assenza di sostanze inquinanti o di contaminanti biologici.

» TRATTAMENTO E PULIZIA DELLE MATERIE PRIME

Il processo di trattamento e pulizia delle materie prime e la successiva fase di produzione sono progettati affinché il cartoncino destinato ad applicazioni nel settore alimentare, in condizioni d'impiego normali o prevedibili, non trasferisca componenti in quantità tali da costituire un pericolo per la salute umana o deteriorare le caratteristiche organolettiche degli alimenti contenuti.

» VERIFICA DELLE CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

A valle del processo produttivo, attraverso analisi di laboratorio, sono verificate le caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti destinati al contatto alimentare e altri importanti proprietà quali l'odore.

» VERIFICA IDONEITÀ PER STOCCAGGIO E TRASPORTO

I materiali impiegati per l'imballaggio dei nostri prodotti, in prevalenza propilene, sono controllati in modo da appurarne l'idoneità all'uso. Infine, specifiche procedure per lo stoccaggio in magazzino e per il controllo dei mezzi di trasporto assicurano la presenza di condizioni conformi a garantire la qualità dei prodotti anche nelle fasi finali del processo distributivo, prima della consegna ai clienti.

» CERTIFICAZIONE E CONFORMITÀ

Tutti i prodotti RDM Group destinati a divenire imballaggi per alimenti sono certificati dall'autorevole laboratorio ISEGA che ne attesta la sicurezza alimentare e la conformità alla Direttiva EU 1935/2004. Per il mercato italiano, tutti i prodotti destinati al contatto con gli alimenti sono anche conformi al D.M. 21/3/73. In tutti gli stabilimenti adottiamo le buone pratiche di fabbricazione stabilite dal regolamento CE 2023/2006 (GMP - Good Manufacturing Practices) per i materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti.

» TRASPARENZA CON I CLIENTI

La compliance dei nostri prodotti viene verificata con i clienti prima di qualsiasi decisione di acquisto. Forniamo ai nostri clienti tutte le necessarie informazioni sulla sicurezza dei prodotti attraverso dichiarazioni di conformità.

Assicuriamo la nostra compliance alla legislazione che tutela la salute dei nostri lavoratori, dei nostri clienti e dell'ambiente: tutti i nostri prodotti sono conformi al regolamento UE 1907/2006 REACH, contenendo sostanze sospette cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione, PBT (persistenti e bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (particolarmente persistenti e bioaccumulabili) ben al di sotto della concentrazione consentita.

CERTIFICAZIONE UNI EN 15593

Lo stabilimento di **Santa Giustina** ha avviato il percorso per l'ottenimento entro il 2020 della certificazione UNI EN 15593 relativa alla gestione dell'igiene nella produzione di imballaggi destinati ai prodotti alimentari

ZERO RICHIAMI

DAL MERCATO DI PRODOTTI RDM GROUP PER RISCHI LEGATI ALLA SICUREZZA ALIMENTARE NEL TRIENNIO

La soddisfazione dei nostri clienti

IL DIALOGO CON I CLIENTI

La capacità del Gruppo di perseguire obiettivi di crescita economica e di rafforzamento della posizione competitiva dipende in primis dalla capacità di soddisfare i clienti.

È quindi fondamentale comprendere con precisione quanto i nostri prodotti e i servizi commerciali incontrino realmente le aspettative dei clienti per lavorare costantemente anche al potenziamento dell'offerta.
In RDM Group misuriamo in modo sistematico la soddisfazione dei nostri clienti attraverso **survey semestrali.** Nel corso del 2019, inoltre, è stata svolta una speciale attività di **Stakeholder engagement** rivolta ad alcuni clienti selezionati con l'obiettivo di instaurare un'ulteriore linea di dialogo con il Gruppo e aprire un confronto sul ruolo delle aziende cartarie nello sviluppo della filiera del packaging sostenibile.

I RISULTATI DELL'ULTIMA INDAGINE

I risultati dell'ultima survey condotta hanno confermato il fattore "servizio al cliente" come il principale elemento positivo associato a RDM Group.

1.206 clienti contattati

54% tasso di risposta, **+2%** rispetto all'ultima rilevazione

7,57/10 giudizio espresso dai clienti

GESTIONE DELLA QUALITÀ

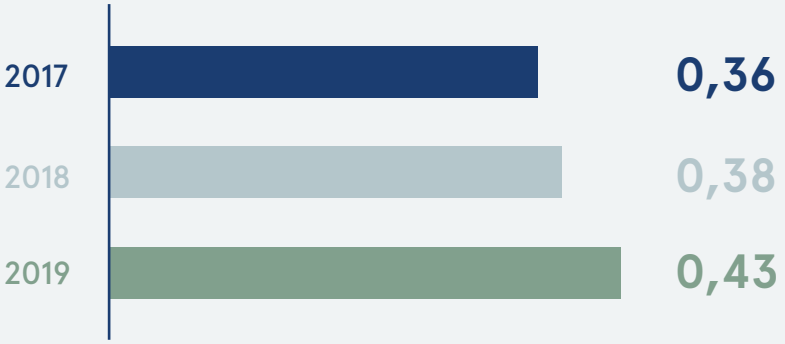
Il sistema di gestione della qualità di RDM Group è strutturato per poter affrontare in modo efficace e tempestivo le criticità, attivando rapidamente percorsi diagnostici e correttivi. Elemento cardine in tal senso è il sistema di tracciabilità e rintracciabilità delle forniture, che consente la pronta individuazione e il ritiro di eventuali lotti difettosi. I sistemi e le procedure del Gruppo consentono di individuare per ciascuna fornitura le materie prime, le sostanze e i prodotti che sono stati impiegati per la loro lavorazione.

Poniamo particolare attenzione alla sistematica raccolta e gestione di tutte le segnalazioni e dei reclami provenienti dai nostri clienti. Ogni feedback raccolto per tematiche legate alla qualità e alla soddisfazione viene tracciato, documentato e gestito secondo procedure dettagliate e specifiche. L'analisi delle informazioni, unita all'esame dei principali motivi del reclamo, sono finalizzate all'individuazione delle azioni di miglioramento. Queste ultime vengono condivise con i clienti per rendere conto delle azioni interne intraprese.
Nel corso del 2019 è stata rafforzata la funzione **Technical Customer Service** con l'obiettivo primario di garantire sempre maggiore chiarezza nelle valutazioni, completezza e tempestività nelle risposte.

Tutti gli stabilimenti produttivi con sistema di gestione della qualità certificato in conformità allo standard ISO 9001.

Attraverso questa certificazione RDM Group adotta un approccio sistematico al miglioramento continuo della qualità per i clienti.

INDICE DI RECLAMOSITÀ



Per invertire questo trend, il Gruppo sta lavorando al miglioramento dei propri prodotti e servizi rafforzando i presidi afferenti a tutte le aree di gestione della qualità.

Numero reclami per 100 tonnellate di produzione netta vendibile. Tutte le società del Gruppo / 2017, 2018, 2019 (esclusa PAC Service)

4.

La nostra attenzione all'ambiente

- Acqua: riuso e responsabilità
- Energia: efficienza e consumi
- Aria: emissioni e monitoraggio
- Rifiuti: gestione e riduzione

Acqua: riuso e responsabilità

L'industria della cellulosa e della carta è un settore caratterizzato storicamente dall'utilizzo di grandi volumi di acqua: dalla pulizia delle materie prime alla preparazione dell'impasto con cui si realizza il cartoncino, fino al raffreddamento degli impianti.

Le nostre cartiere hanno quindi l'esigenza di essere situate nei pressi di bacini idrografici per garantire continuità di approvvigionamento dell'acqua necessaria al processo produttivo, attraverso prelievi diretti o tramite l'accesso alle falde acquifere.

Sappiamo bene che lo stress idrico è uno dei fattori che impatta sull'ambiente in cui agiamo con le nostre attività e che le restrizioni sugli scarichi e sui limiti di prelievo stanno diventando sempre più stringenti.

Noi ci impegniamo a considerare queste sfide come un'opportunità per tutto il Gruppo, sia per aumentare l'efficienza nell'utilizzo di questa risorsa, sia per ridurre i costi. L'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua è dunque un fattore critico con cui misuriamo la nostra impronta ecologica, ma anche la nostra efficienza.

L'impegno per ridurre la quantità di acqua di processo è sempre al centro della nostra attenzione. Per questo motivo abbiamo costituito al nostro interno un focus group speciale per mappare le possibili misure di efficienza di tutte le nostre cartiere e dare seguito al nostro impegno per una gestione sempre più responsabile ed efficiente dell'acqua.

In relazione all'utilizzo di questa risorsa **il 91% dell'acqua prelevata dai nostri stabilimenti viene poi restituita all'ambiente.**
La parte residuale invece, evapora nel corso delle operazioni di produzione o viene incorporata nel cartoncino attraverso il proprio contenuto di umidità.

FOCUS: STRESS IDRICO

La localizzazione delle nostre cartiere secondo il water risk filter del WWF vede l'ubicazione dei nostri stabilimenti in bacini idrografici con un livello di stress idrico* diversificato:

- 22% Stress idrico basso - molto basso
- 66% Stress idrico moderato
- 12% Stress idrico alto - molto alto

*water stress baseline: rapporto fra i prelievi idrici e la disponibilità totale annua di fonti rinnovabili disponibili

PRELIEVI DI ACQUA PER FONTE (m^3)

	2019	2018	2017
Corpi idrici superficiali	9.958.117	14.997.861	13.811.586
Falda	9.175.130	7.869.870	8.199.876
Acquedotto pubblico	208.226	228.868	245.019

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2019, 2018, 2017
Sono inclusi prelievi idrici per il raffreddamento degli impianti.

RECUPERO, RIUSO E MONITORAGGIO

Per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei prelievi attraverso il recupero delle acque di processo e il loro riutilizzo in più cicli di produzione, adottiamo soluzioni tecnologiche e impiantistiche adeguate ed efficienti.

A seconda della tecnologia impiegata, anche le acque di raffreddamento vengono riutilizzate come acque di produzione, permettendo di ridurre sia le quantità prelevate a monte sia l'energia necessaria al riscaldamento delle acque di processo. Inoltre, nel corso degli anni sono stati migliorati i sistemi esistenti ricorrendo anche a scambiatori di calore per il recupero del vapore condensato.

RDM Group ha così potuto ridurre nel tempo i prelievi specifici di acqua fresca per tonnellata di produzione che nel 2019 sono ulteriormente diminuiti, prevalentemente grazie al contenimento dell'uso di una caldaia a carbone nello stabilimento di Arnsberg (Germania).

PRELIEVI IDRICI PER TONNELLATA DI PRODUZIONE (m^3/ton)

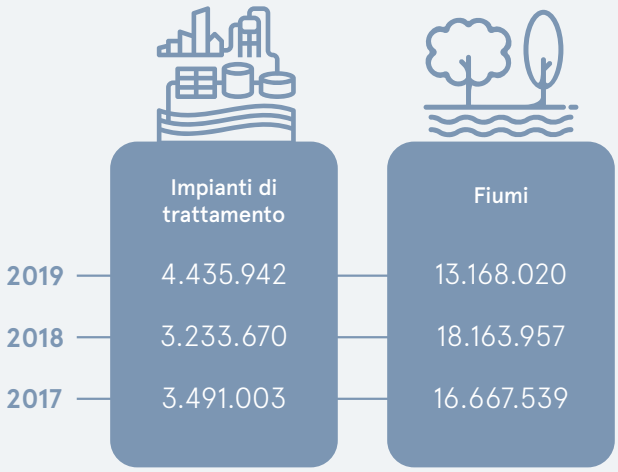
Tutte le unità produttive del Gruppo / 2017, 2018, 2019
Unità di misura: metri cubi per tonnellata di produzione lorda. Sono inclusi i prelievi idrici per il raffreddamento degli impianti

TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PROCESSO

L'attuazione della nostra strategia di riutilizzo delle acque in più cicli di produzione va di pari passo con i sistemi di monitoraggio e trattamento delle acque adottati dal Gruppo. Anche la gestione degli scarichi delle acque di processo rappresenta un tema complesso per le realtà del settore cartario: la produzione genera infatti scarichi che contengono solidi sospesi, residui organici, fra cui fibre e materiali legnosi disciolti, e sali inorganici. Tutti gli stabilimenti sono dotati, in misura diversa, di impianti di trattamento delle acque reflue che, attraverso processi di trattamento chimico, fisico e biologico riducono il contenuto delle sostanze organiche e inorganiche, rendendole idonee alla reimmissione in ambiente o per essere convogliate in impianti di depurazione per i successivi ed ulteriori trattamenti. Fanno eccezione le acque impiegate nei sistemi di raffreddamento degli impianti che, se non riutilizzate nei processi produttivi, possono essere reimmesse direttamente nell'ambiente.

In questi casi, l'unico impatto sul corpo idrico recettore è l'innalzamento temporaneo della temperatura, che risulta comunque sempre compatibile con le caratteristiche della fauna fluviale.

VOLUMI DEGLI SCARICHI IDRICI PER DESTINAZIONE (m^3)



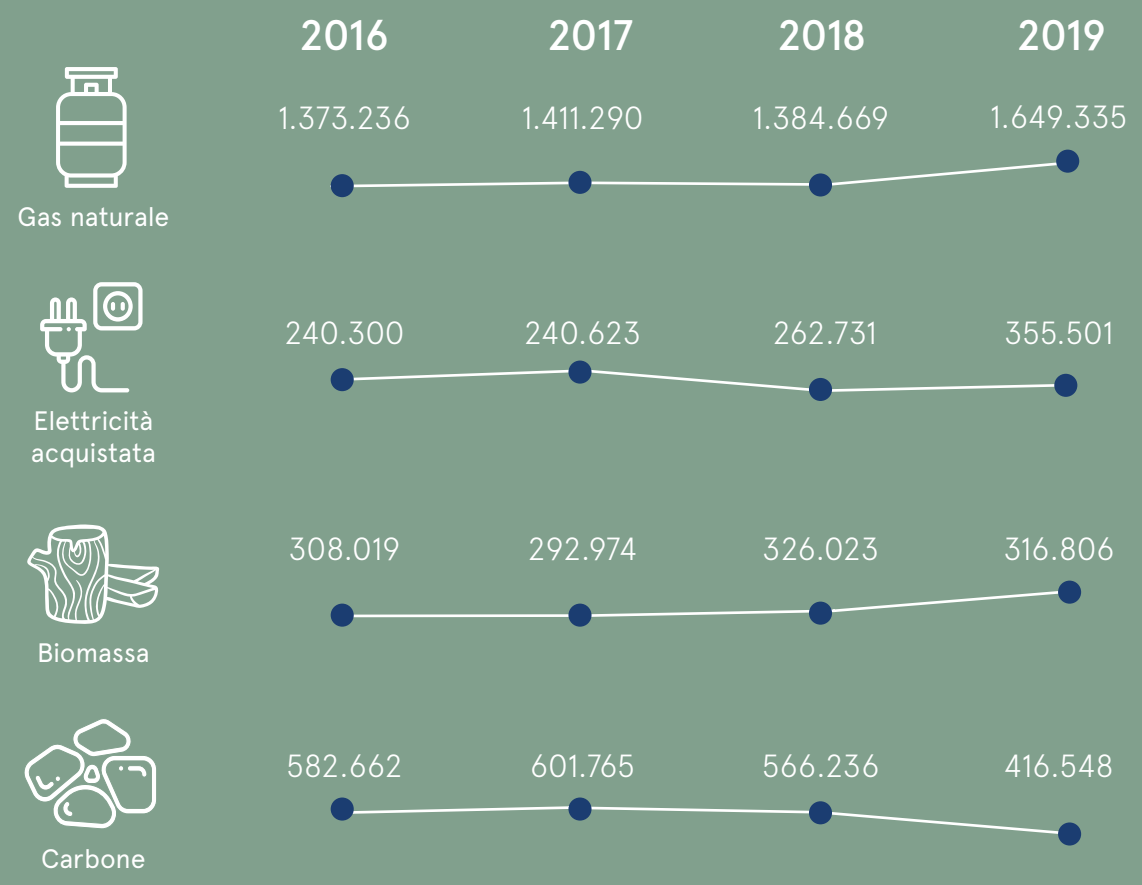
Tutte le unità produttive del Gruppo / 2019, 2018, 2017
I parametri di qualità degli scarichi idrici sono determinati in funzione delle prescrizioni normative locali e variano in funzione della destinazione degli scarichi (fiumi o impianti di trattamento esterni). I valori del 2018 e 2017 includono rispettivamente 43m^3 e 7 m^3 di scarichi in fosse settiche.

Energia: efficienza e consumi

Il processo di produzione del cartoncino richiede una rapida disidratazione ed essiccazione del foglio di carta: in meno di due minuti, la concentrazione di acqua passa dal 99% fino a circa il 7% del prodotto finito.
È un processo che richiede grandi risorse energetiche. Noi sappiamo che una gestione efficiente delle risorse sia non solo necessaria dal punto di vista economico, ma anche positiva dal punto di vista ambientale: siamo attenti infatti agli impatti esterni delle nostre attività, inclusi quelli derivanti dall'impiego di combustibili fossili come fonte di energia primaria.

In ognuno dei nostri stabilimenti è presente una centrale termoelettrica cogenerativa. Impieghiamo le migliori tecnologie di conversione energetica in modo da produrre simultaneamente energia elettrica e termica riducendo al minimo gli sprechi. Grazie all'attento recupero del calore, i rendimenti ottenuti sono ampiamente superiori ai limiti stabiliti dalla Direttiva 2004/8/CE, sulla promozione della cogenerazione. I risultati operativi delle centrali cogenerative sono sottoposti a periodica certificazione delle performance da parte di agenzie governative secondo procedure stabilite a livello comunitario. Al fine di soddisfare i fabbisogni energetici degli stabilimenti, l'energia elettrica autoprodotta è integrata con prelievi dalla rete elettrica nazionale. A tal proposito, nell'ultimo anno è proseguita la trattativa per l'acquisizione della concessione di una piccola centrale idroelettrica nei pressi dello stabilimento di Ovaro (Italia).
Le altre principali fonti di energia primaria, oltre al gas naturale, sono le biomasse legnose e il carbone. Marginale è il ruolo di combustibili come i gas di petrolio liquefatti (GPL), l'olio combustibile o il gasolio utilizzato per la movimentazione interna, quando questa non risulta elettrificabile. Nel 2019 l'aumento del consumo di gas naturale è dovuto prevalentemente all'integrazione nel perimetro del Gruppo dello Stabilimento di Barcellona per 12 mesi, contro i 2 mesi del 2018; mentre la riduzione di carbone è legata al progetto di transizione energetica avviato nello stabilimento di Arnsberg (si veda il paragrafo seguente per maggiori dettagli).

PRINCIPALI FONTI DI ENERGIA PER TIPOLOGIA (MWh)



Tutte le unità produttive del Gruppo / 2016, 2017, 2018, 2019.
Sono esclusi i consumi di gas naturale di RDM Barcelona Cartonboard per la parte destinata alla produzione di energia elettrica per la rete pari a 710.441 MWh nel 2019 e 120.779 MWh nel 2018. L'elettricità prodotta dagli impianti di cogenerazione non è inclusa per evitare doppi conteggi. Si veda l'appendice per maggiori dettagli su tutti i consumi energetici.

Per garantire una gestione efficiente delle risorse energetiche e assicurare il rafforzamento del processo di miglioramento continuo, il dipartimento di **Energy management** di RDM Group lavora costantemente al miglioramento delle performance energetiche degli stabilimenti, puntando sull'ottimizzazione dei processi, sull'upgrade degli impianti esistenti e sull'applicazione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato.

Presso lo stabilimento di Arnsberg (Germania) è in corso un programma di riduzione del consumo di carbone: il primo step di questo programma è già stato applicato, con **la riduzione del consumo del 26% rispetto al 2018.**

Questa riduzione ha comportato un evidente beneficio dal punto di vista delle emissioni dirette, anche se ha reso necessario integrare il fabbisogno energetico con l'acquisto esterno di elettricità.

La seconda fase è allo studio e porterà all'applicazione delle tecnologie necessarie alla transizione dello stabilimento verso fonti energetiche a minor impatto ambientale.

FOCUS BARCELONA CARTONBOARD

Con l'acquisizione di RDM Barcelona Cartonboard a fine 2018, il Gruppo ha acquisito anche un importante impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale.

Circa il 70% dei consumi viene utilizzato per la produzione di elettricità ceduta alla rete elettrica nazionale spagnola.

Il 30% circa è invece correlato alle utenze termiche necessarie alla produzione cartaria e quindi viene computato tra i consumi totali di RDM Group.

-19% RIDUZIONE DELL'INTENSITÀ ENERGETICA RISPETTO AL 2016

Presso lo stabilimento di Villa Santa Lucia (Italia) è stato avviato il progetto il **revamping della centrale di cogenerazione**, prevedendo anche l'installazione di una nuova turbina a gas a maggiore efficienza e ridotta emissione di NO_x.
Nello stabilimento di La Rochette (Francia) è stato approvato dalla Commissione Nazionale di regolazione per l'energia (CRE) il progetto per l'ammodernamento e potenziamento della centrale di produzione energia a biomasse con l'istallazione di un nuovo turboalternatore da 8 MW.
Questo progetto completerà le attività di revamping dell'impianto termico intraprese nell'ultimo triennio con la sostituzione di parti significative dell'impianto di produzione del vapore.

Ci teniamo a specificare che le biomasse acquistate per alimentare la centrale termica di La Rochette provengono prevalentemente dalla filiera locale di lavorazione del legno e sono costituite da scarti della lavorazione boschiva e sottoprodotti delle segherie.
Oltre a tali scarti, l'impianto utilizza stabilmente come combustibile anche i residui della propria produzione di pasta legno.

A livello di Gruppo, nel 2019 sono stati consumati complessivamente oltre 2,7 milioni di MWh di energia, in aumento dell'8% rispetto al 2018, a fronte di un maggiore incremento della produzione lorda (+16%)

PERFORMANCE ENERGETICA

CONSUMI TOTALI (MWh)

2016	2017	2018	2019
2.513.739	2.559.187	2.553.091	2.757.575

CONSUMI SPECIFICI (MWh/ton)

2016	2017	2018	2019
2,46	2,21	2,14	1,99

Tutte le unità produttive del Gruppo, 2016, 2017, 2018, 2019.
Unità di misura: consumi totali di energia in MWh per tonnellata di produzione lorda

ENERGY MANAGEMENT

Adottiamo sistemi per monitorare continuamente i consumi di energia e individuare sistematicamente interventi di efficientamento.

La nostra politica prevede, in caso di acquisto di nuove tecnologie, revamping degli impianti esistenti o progettazione di nuovi processi, di tenere sempre in considerazione i consumi attesi come parametro vincolante. Questo processo si traduce poi nell'applicazione pratica di una politica che privilegia gli acquisti di apparecchiature della migliore classe energetica.

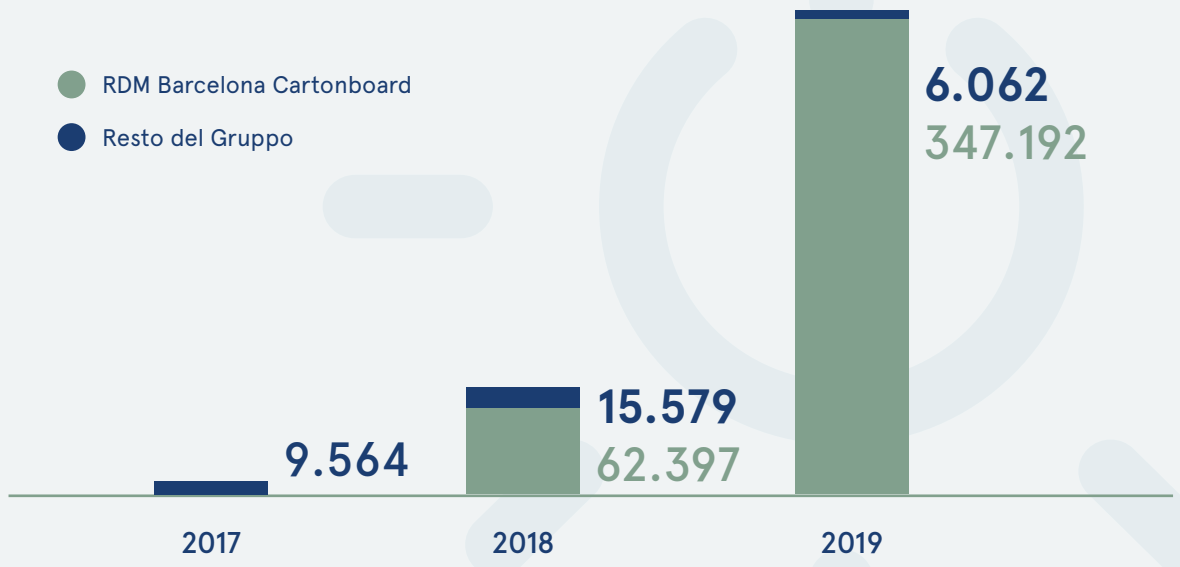
Riteniamo inoltre che le certificazioni siano uno strumento molto importante per gestire in modo efficace le risorse energetiche e ottimizzare i relativi costi. Quattro delle nostre sette cartiere sono già in possesso della certificazione **ISO 50001**, mentre le altre adottano già strumenti manageriali allineati ai requisiti della norma.

Disponiamo di una politica energetica che formalizza l'impegno per la riduzione dei consumi energetici e la conservazione delle risorse, oltre che il recupero degli effluenti termici e lo studio per l'applicazione di energie rinnovabili.

Collaboriamo attivamente ai sistemi di difesa della sicurezza energetica. Le società del Gruppo aderiscono su base nazionale ai servizi di regolazione del carico elettrico e di interrompibilità, rendendosi disponibili al distacco in caso di squilibri tra domanda e offerta di energia elettrica nella rete.

Nel triennio 2017-2019 RDM Group ha immesso in rete oltre **30.000 MWh di energia elettrica prodotta dalle proprie centrali in eccedenza rispetto ai profili di consumo.** A questi volumi si aggiungono quelli immessi in rete dalla centrale cogenerativa di Barcellona che produce energia elettrica destinata esclusivamente alla rete nazionale che sono pari a 347.192 MWh nel 2019 e 62.397 MWh nel 2018.

IMMISSIONI IN RETE DI ENERGIA ELETTRICA (MWh)



Tutte le unità produttive del Gruppo, 2017, 2018, 2019.

Aria: emissioni e monitoraggio

Le emissioni che generiamo derivano prevalentemente dalla combustione di fonti energetiche primarie, impiegate in particolare per produrre l'energia elettrica e termica necessarie al processo produttivo.

Alcune di queste emissioni, quali gli ossidi di zolfo (SO_x), gli ossidi di azoto (NO_x) e le polveri sottili, incidono direttamente sulla qualità dell'aria e sono pertanto sottoposte a precise limitazioni dalle autorità di tutela ambientale.

Pur non costituendo un inquinante in senso stretto, i nostri processi causano l'emissione di anidride carbonica (CO_2), indicata dalla comunità scientifica come una delle cause del cambiamento climatico.

Per quel che concerne le emissioni dirette prodotte dalle macchine continue impiegate nei processi cartari, esse sono costituite da vapore acqueo e pertanto sono neutrali dal punto di vista dell'impatto sul cambiamento climatico.

In generale, come Gruppo monitoriamo costantemente tutte le emissioni in atmosfera, accertandoci che siano in ottemperanza a tutte le disposizioni di legge dei Paesi in cui operiamo.

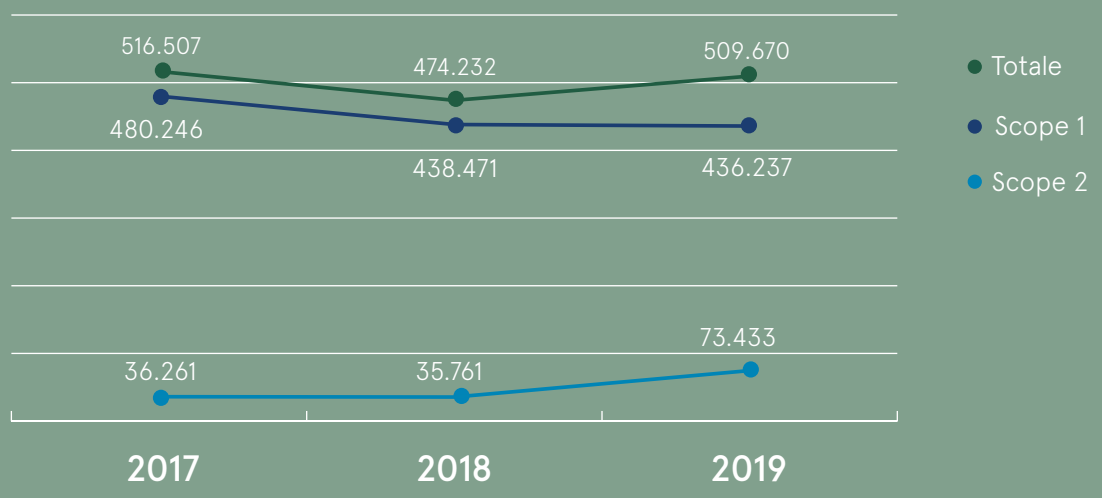
L'impiego di materiali rinnovabili nel nostro processo produttivo ci permette di dare un contributo significativo alla green economy. I prodotti a base di cellulosa sono in grado di assorbire la CO_2 (carbon storage) grazie al loro processo di crescita naturale, riducendone così la concentrazione in atmosfera. L'anidride carbonica è dunque incorporata nei prodotti a base riciclata che reiterano il processo circolare di recupero e riciclaggio delle fibre.

Con i nostri prodotti a base cellulosica offriamo ai nostri clienti e ai consumatori finali alternative sostenibili con performance ambientali migliori rispetto ai prodotti realizzati con prodotti fossili o non rinnovabili.

Le emissioni di gas serra che rendicontiamo sono:

- **Le emissioni dirette di CO_2 equivalente** derivanti dalle operazioni che possediamo o controlliamo direttamente (Scope 1).
- **Le emissioni indirette di CO_2 equivalente** correlate all'elettricità che acquistiamo esternamente (Scope 2).

EMISSIONI TOTALI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA (tCO_2e)



Tutte le unità produttive del Gruppo / 2017, 2018, 2019.
Sono escluse le emissioni derivanti dal consumo di gas naturale di RDM Barcelona Cartonboard utilizzato per la produzione di elettricità ceduta in rete. Il valore corrispondente è pari a 130.615 tCO_2e per il 2019. Sono escluse le emissioni derivanti dalla flotta aziendale in quanto non materiali.
Gas inclusi nel calcolo: CO_2, CH_4, N_2O, HFC. Le emissioni derivanti dalla combustione delle biomasse sono escluse e corrispondono a 127.673 tCO_2 nel 2019; 131.387 tCO_2 nel 2018; 118.069 tCO_2 nel 2017. Fonti fattori emissivi 2019: EU Guidance Document Biomass issues in the EU-ETS; UK 2019 Government GHG conversion factors for company reporting; AIB 2018 Residual mix results v 1.2; Terna - confronti internazionali 2017.
Le emissioni indirette sono valorizzate con l'approccio "location-based" e sono espresse in tonnellate di CO_2, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO_2e) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

EMISSIONI SPECIFICHE DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA (tCO_2e/ton)

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2017, 2018, 2019.
Unità di misura: tCO_2 e per tonnellata di produzione lorda. Sono escluse le emissioni derivanti dal consumo di gas naturale di RDM Barcelona Cartonboard utilizzato per la produzione di elettricità ceduta in rete. Il valore corrispondente è pari a 130.615 tCO_2e per il 2019. Sono escluse le emissioni derivanti dalla combustione di biomasse. Le emissioni indirette incluse nel calcolo sono state valorizzate secondo l'approccio "location based".

Grazie all'impiego di una sola caldaia a carbone nel nostro impianto termoelettrico di Arnsberg (Germania) abbiamo conseguito miglioramenti importanti delle nostre performance emissive: oltre alle emissioni correlate al carbone, diminuite del 28% rispetto al 2018, nel 2019 le emissioni assolute di SO_x sono diminuite del 45% e di NO_x del 13% a livello di Gruppo[1]. Si tratta di un risultato notevole che è frutto dei nostri investimenti, anche economici, per il miglioramento ambientale del mix di approvvigionamento energetico e la riduzione delle emissioni climalteranti.

ALTRE EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA (ton)

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2017, 2018, 2019.
I valori derivano da sistemi di misurazione in continuo o sono frutto di rilevazioni periodiche puntuali. Le emissioni generate dalla combustione delle biomasse sono calcolate sulla base della quantità consumata e dei parametri di riferimento forniti dall'Autorità francese per la Déclaration Annuelle des Émissions Polluantes et des Déchets (GEREP). Per maggiori informazioni sulle emissioni inquinanti si rimanda alle tabelle in appendice.

Il puntuale monitoraggio delle emissioni, lo sviluppo di un sistema di miglioramento continuo dell'efficienza energetica e i regolari interventi di ambientalizzazione delle emissioni hanno consentito al Gruppo di ridurre nel tempo le emissioni di gas a effetto serra e gli inquinanti in atmosfera per tonnellata di produzione.

Inoltre, essendo parte del sistema **EU ETS**, compensiamo una parte delle emissioni di gas a effetto serra rilasciate in atmosfera attraverso l'acquisto di certificati che finanziano interventi di riduzione o contenimento delle emissioni.

[1] Quest'ultimo risultato è stato ottenuto ipotizzando di escludere dal perimetro i consumi dello stabilimento di Barcellona per l'energia elettrica destinata alla rete elettrica nel 2019. Nell'ipotesi in cui tali consumi fossero inclusi, si avrebbe una riduzione delle emissioni di NO_x pari al 4% (527.152 kg in totale), mentre quella di SO_x resterebbe invariata (-45%).

Rifiuti: gestione e riduzione

La nostra visione di economia circolare si basa su alcuni elementi cardine, fra cui la minimizzazione degli sprechi e dei rifiuti conferiti in discarica, nonché la valorizzazione dei flussi di materiali in uscita.
Cerchiamo sempre di usare in modo sensato i nostri scarti: facciamo parte di un sistema circolare all'interno del quale altri attori possono recuperare o riciclare i nostri scarti, ad esempio metalli, sabbie e ceneri, come materia prima seconda nei propri processi produttivi. Nello stabilimento di La Rochette (Francia) riusciamo a sfruttare internamente i residui della nostra produzione, come fanghi essiccati e scarti fibrosi, impiegandoli come combustibile per l'impianto a biomassa.

Per il Gruppo la minimizzazione degli scarti e la massimizzazione dell'uso delle materie prime sono essenziali. Attraverso l'impiego di tecnologie di epurazione finalizzate all'eliminazione di tutte le impurità non fibrose (es. plastiche, metalli, ecc.) dall'impasto, recuperiamo il materiale fibroso presente nello scarto.

Grazie all'impiego di queste tecnologie riusciamo a ridurre la quota di materiale fibroso ancora presente nello scarto pulper approssimativamente dal 20% al 5%.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Disponiamo di una politica integrata di qualità, ambiente e sicurezza che, oltre a sottolineare l'impegno della direzione al miglioramento continuo sui temi ambientali, costituisce l'architettura madre dalla quale discendono tutte le procedure, linee guida e istruzioni operative del Gruppo su questi temi.
Le nostre procedure di qualità ci impongono numerosi protocolli di verifica sulle materie prime in ingresso: preveniamo che materiali contenenti impurità e corpi estranei entrino nel ciclo produttivo, come previsto dai nostri standard di qualità. Grazie all'attenta selezione delle materie prime in fase di accettazione, riusciamo a contenere già dal principio l'ammontare degli scarti del processo produttivo.

Il 99,8% dei rifiuti totali prodotti dal Gruppo sono non pericolosi e sono costituiti prevalentemente da plastiche, vetro, sabbie e metalli

La maggior parte dei rifiuti infatti, viene destinata a recupero con la possibilità di essere ulteriormente valorizzata ad esempio, come **fonte di energia, metallo riciclato, produzione cementizia e compost.**

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001

Le nostre cartiere adottano sistemi di gestione ambientale che prevedono rigorose procedure di gestione dei rifiuti che garantiscono il rispetto delle normative applicabili. Per cinque delle nostre cartiere i sistemi di gestione sono certificati secondo lo standard ISO 14001.

Due delle nostre cartiere sono certificate anche secondo l'EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le aziende per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali.

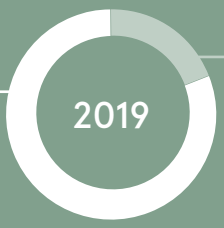
RIFIUTI PERICOLOSI (ton)

RIFIUTI NON PERICOLOSI (ton)

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2017, 2018, 2019

RIFIUTI MANDATI A RECUPERO

160.394 ton
(81% del totale)



RIFIUTI MANDATI A SMALTIMENTO

36.445 ton
(19% del totale)

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2019

Ci assicuriamo che i rifiuti pericolosi prodotti siano gestiti in modo sicuro all'interno delle nostre strutture prima di essere conferiti ad operatori specializzati e autorizzati per il successivo trattamento e smaltimento. L'ammontare complessivo di rifiuti prodotti dalle cartiere dipende ovviamente anche dalla qualità delle materie prime in ingresso e di conseguenza dall'efficienza del sistema di raccolta differenziata di carta e cartone. Proprio per questo motivo, **RDM Group** insieme a **COMIECO**, il Consorzio nazionale italiano per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica, **promuove lo sviluppo e il miglioramento della raccolta differenziata.**

RICICLO APERTO 2019

Ogni anno aderiamo all'iniziativa di Comieco e organizziamo delle giornate di condivisione con scuole, cittadini e istituzioni della filiera del riciclo di carta e cartone.

Porte aperte agli interessati per far scoprire e far capire loro quali siano le fasi del processo industriale e come continui la vita della carta e cartone una volta conferiti negli appositi contenitori della raccolta differenziata.

L'obiettivo è educare i più giovani ad un uso consapevole delle risorse e far scoprire il valore del riciclo di carta e cartone, le professionalità e le tecnologie del comparto e spiegare ai cittadini quanto sia importante il loro impegno quotidiano nel fare la raccolta differenziata.

Con l'iniziativa Riciclo Aperto abbiamo accolto nel 2019 oltre 350 studenti delle aree limitrofe agli stabilimenti.

5.

Mettiamo al centro le nostre persone

- La sicurezza sul lavoro al primo posto
- Valorizziamo i talenti e le competenze
- Diversità e pari opportunità

La sicurezza sul lavoro al primo posto

LE PERSONE DI RDM GROUP

In RDM Group lavorano più di **1.800 persone** fra personale dipendente e collaboratori, ma il nostro impatto si estende bene oltre e abbraccia tutte le comunità locali e l'indotto creato dalle nostre cartiere.

Il nostro impegno non è diretto solamente a garantire che i prodotti siano realizzati con materiali sostenibili, ma che anche la manodopera utilizzata sia gestita in modo etico, nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza e valorizzando le diversità di ciascuna persona del Gruppo.

DIPENDENTI DEL GRUPPO (2019)

Dirigenti
41 di cui 10 donne

Impiegati
452 di cui 122 donne

Operai
1.273 di cui 31 donne

Dipendenti per Paese di residenza
Italia: 38%
Francia: 28%
Penisola Iberica: 14%
Germania e resto UE: 20%

Tasso di assunzione totale: 9,3%
Tasso di cessazione totale: 8,0%

Il nostro asset più importante sono le persone che lavorano in RDM Group. Garantire il benessere e la sicurezza di tutti coloro che fanno parte del Gruppo rappresenta per noi un principio etico basilare che perseguiamo con fermezza. Vogliamo che tutti i lavoratori siano soddisfatti e lavorino in sicurezza, perché questo si traduce anche nel prendersi maggiormente cura del proprio posto di lavoro e nell'accrescere un sano e positivo senso di appartenenza all'azienda. È per questo che abbiamo impostato e portiamo avanti una politica basata sulla vision "**zero infortuni**".

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

A capo dell'intera architettura procedurale in tema di salute e sicurezza, vi è la politica integrata qualità, ambiente e sicurezza, che ribadisce l'impegno della direzione nel miglioramento continuo sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Riteniamo che la leadership delle nostre persone sia un fattore chiave per raggiungere l'ambizioso obiettivo di zero infortuni.

La nostra governance della sicurezza si basa su un safety team unificato a livello di Gruppo. Quest'ultimo analizza regolarmente tutti gli incidenti e gli infortuni che avvengono in tutti gli stabilimenti – inclusi quelli che coinvolgono i contrattisti esterni – valutandone le dinamiche, le cause e le circostanze, e identificando le azioni correttive da implementare per la riduzione dei rischi.

Il nostro sistema di analisi dei rischi e di prevenzione degli incidenti, si basa sia sull'adozione di strumenti di confronto continuativo, sia sulla condivisione delle best practice fra stabilimenti. Ciascuno stabilimento identifica i rischi specifici cui i lavoratori sono esposti e fornisce loro adeguata informazione sui pericoli. Attraverso lo strumento del pre-job assessment, i lavoratori valutano i rischi associati allo svolgimento delle varie attività e identificano le misure preventive necessarie.
La raccolta di suggerimenti e proposte di miglioramento dal basso e la conduzione regolare di audit di sicurezza rappresentano per noi aspetti essenziali del sistema H&S che permettono di darvi impulso e dinamicità.

Solo nel 2019 sono stati raccolti oltre 600 suggerimenti di sicurezza dai lavoratori e svolti oltre 750 audit, fra quelli condotti da personale interno e di terza parte. Ciascuno stabilimento del Gruppo ha al proprio interno un safety team specifico, di cui sono membri anche i rappresentanti dei lavoratori, che vengono dunque regolarmente coinvolti nel processo decisionale della sicurezza di stabilimento.

L'adozione di questo assetto ci ha permesso negli ultimi anni di conseguire risultati notevoli. Non a caso, **il 2019 è stato l'anno record alcuni dei nostri stabilimenti – La Rochette (Francia), Ovaro (Italia) e Magenta (Italia) – che hanno raggiunto la loro migliore performance di sicurezza di sempre.**

Tutti gli stabilimenti del Gruppo gestiscono in modo rigoroso gli aspetti organizzativi e operativi legati alla sicurezza, non solo a beneficio dei propri dipendenti, ma anche di tutti i collaboratori e soggetti che a vario titolo lavorano presso i nostri stabilimenti.
I sistemi di gestione adottati sono organizzati secondo i principi dettati dalla norma OHSAS 18001. Quattro stabilimenti sono certificati secondo tale norma da parte di enti terzi indipendenti, e si sottopongono volontariamente a processi periodici di controllo esterno.
Lo stabilimento di Villa Santa Lucia (Italia) ha completato nel 2019 la transizione alla nuova norma ISO 45001, mentre quelli restanti sono in procinto di completare la transizione.

A questi stabilimenti si aggiungono anche i due centri di taglio che, nel 2020, intraprenderanno il percorso verso la certificazione ISO 45001.

CULTURA DELLA SICUREZZA

Sappiamo quanto una solida cultura della sicurezza sia importante nella promozione dei comportamenti sicuri. Sosteniamo e incoraggiamo la diffusione di una cultura della sicurezza da intendersi come valore trainante del nostro processo di miglioramento continuo.

Nel quadro della nostra vision "Zero Infortuni", insieme alla gestione efficace dei sistemi H&S e dei relativi processi, favoriamo la responsabilizzazione diffusa e il radicamento di una cultura della prevenzione degli incidenti a tutti i livelli. Si tratta di una cultura che incentiva la collaborazione fra lavoratori e management per salvaguardare l'incolumità e il benessere di tutti.

A tal proposito nel 2020 sarà lanciato un importante progetto pilota nello stabilimento di Santa Giustina (Italia): si tratta di un sistema di sicurezza comportamentale basato su un protocollo scientifico che rappresenta per noi una pietra miliare nel percorso evolutivo del nostro sistema di sicurezza.
La promozione dei comportamenti sicuri è il principio cardine di questo sistema ed è nostra intenzione trarne il massimo beneficio ed estenderne i principi a tutti gli altri stabilimenti del Gruppo.

La formazione e l'addestramento sono due pilastri importanti del nostro sistema H&S

Ciascun dipendente, prima dell'inizio della propria attività lavorativa in cartiera, deve sostenere l'opportuna formazione di sicurezza, sia generale che specifica per ciascuna mansione, che viene periodicamente aggiornata secondo prescrizione di legge.

Tutti gli appaltatori che prestano i propri servizi in cartiera, sono ammessi in stabilimento solo dopo aver dimostrato di aver svolto la formazione di sicurezza. Questi sono requisiti su cui RDM Group non transige.

L'attività di mentoring e affiancamento sul lavoro svolta dalle figure più senior verso quelle più junior è un altro tassello del nostro sistema di sicurezza, nonché strumento attraverso cui le prassi di sicurezza diventano patrimonio comune di tutti i lavoratori.

INIZIATIVE DI SALUTE E SICUREZZA

Anche nel 2019 è continuata la nostra iniziativa di **promozione della cultura della sicurezza** attraverso il concorso che ha premiato i migliori disegni realizzati dai figli e dai nipoti dei dipendenti. La partecipazione e la creatività dei bambini hanno permesso di ricordare come la sicurezza sia una priorità assoluta per il Gruppo. I migliori disegni del 2019 sono diventati le immagini del calendario di Gruppo 2020 che è stato distribuito a tutti i dipendenti.

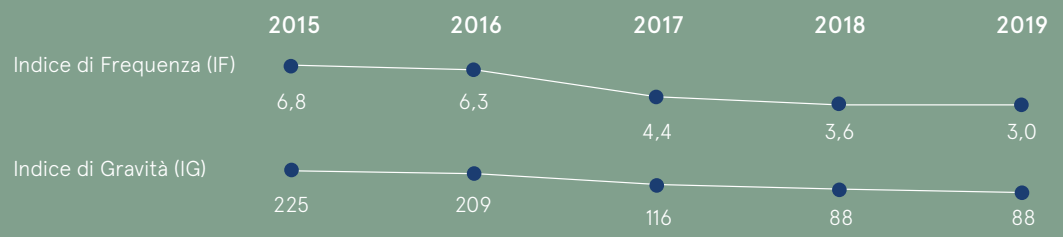
In RDM Group adottiamo un sistema di sorveglianza sanitaria che, attraverso le visite mediche preventive e le valutazioni di idoneità alla mansione, favorisce la tutela dello stato di salute dei lavoratori. Inoltre, anche quest'anno abbiamo promosso una **campagna di vaccinazione antinfluenzale**, a beneficio di tutti i dipendenti del Gruppo, e rinnovato la **campagna comunicativa antifumo** in occasione del "no tobacco day". In alcuni stabilimenti sono state lanciate alcune **campagne nutrizionali** per la promozione di stili di vita sani, ad esempio, con la messa a disposizione di frutta di stagione. Nel 2020 saranno organizzate campagne comunicative bimestrali per la promozione di una maggiore consapevolezza su alcune malattie diffuse.

Riguardo all'emergenza **coronavirus (COVID-19)** sono state condivise informazioni e istruzioni igienico-sanitarie ad hoc a tutti i dipendenti e in tutti gli stabilimenti per ribadire le buone norme di prevenzione, e fare chiarezza sull'assenza di contaminazioni potenziali del nostro prodotto con ricadute sui lavoratori e i clienti. Sin dai primi giorni di allerta, pur assicurando la continuità del business, il Gruppo ha tempestivamente implementato in tutti i suoi siti procedure interne di Salute e Sicurezza, in conformità alle maggiori disposizioni di legge. Si è fatto ricorso allo smart-working per tutti i dipendenti che potessero svolgere le proprie attività da remoto. Maggiori informazioni sulla gestione dell'emergenza sono divulgate sul sito web e saranno oggetto di disclosure nel Bilancio di Sostenibilità 2020.

I RISULTATI DI SICUREZZA

Nel 2019 abbiamo complessivamente ridotto il nostro indice di frequenza del 17% rispetto al 2018, mentre l'indice di gravità è rimasto sostanzialmente invariato. Purtroppo, a fronte di un numero minore di infortuni, due infortuni sono stati di entità più severa con un impatto negativo sull'indice di gravità. Nel complesso non possiamo che ritenerci soddisfatti dei risultati fin qui raggiunti che vedono **una riduzione dal 2015 del 56% per l'indice di frequenza e del 61% per l'indice di gravità.**

FREQUENZA E GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI



IF = (numero infortuni * 200.000) / ore lavorate; IG = (giornate perse * 200.000) / ore lavorate. Metodologia OSHA applicata a dipendenti e collaboratori

Dalle analisi degli infortuni effettuate nel 2019, il 75% è legato a fattori umani e comportamentali, 14% a fattori tecnici e l'11% a fattori di tipo organizzativo. A partire dal 2019 abbiamo iniziato a monitorare gli indici infortunisti dei nostri principali contrattisti esterni, impegnati soprattutto nelle attività di logistica interna. Includendo questa ulteriore categoria di lavoratori, l'indice di frequenza resta invariato, mentre quello di gravità passa a 103.
Dal punto di vista della sicurezza il 2019 è stato un anno importante. Abbiamo rafforzato la governance di Gruppo introducendo un **meeting mensile dedicato** esclusivamente ai safety manager di stabilimento. L'intensificazione degli scambi e il rafforzamento del coordinamento centralizzato da parte della sede favoriscono il processo di integrazione e allineamento, soprattutto degli stabilimenti di più recente acquisizione. Il 2019 è stato un anno importante anche per l'avvio di un **programma di audit cross-stabilimento**.
Tutti i safety manager sono stati coinvolti con l'obiettivo di approfondire le rispettive buone pratiche operative e organizzative e la condivisione dei rispetti strumenti di analisi e gestione. Ottimi sono stati i feedback ricevuti e l'apprezzamento da parte di tutti i lavoratori.

PREMIO SAFETY CHAMPIONS

Ogni anno tutte le persone che non hanno avuto infortuni negli ultimi 10, 20, 30 e 40 anni di lavoro ricevono un premio speciale, un riconoscimento per il loro impegno verso la sicurezza propria e dei loro colleghi.

Valorizziamo i talenti e le competenze

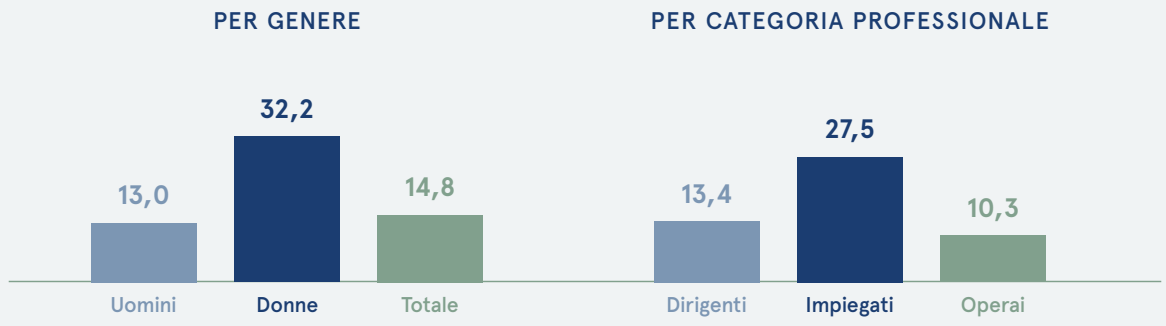
FORMAZIONE E SVILUPPO

All'interno del Gruppo abbiamo un ricco patrimonio strategico di competenze e conoscenze che è anche uno dei nostri asset più importanti, ancorché intangibile.

Le conoscenze e il know-how dei tecnici cartari che lavorano in RDM Group sono un elemento determinante per poter garantire l'operatività del Gruppo e assicurare gli standard di qualità e di efficienza richiesti dai clienti. Continuiamo ad investire nello sviluppo dei nostri leader: anche nel 2019 è proseguito il programma di formazione sulla leadership che ha coinvolto il primo e secondo livello di management del Gruppo sui temi quali l'efficacia della leadership e le regole per la gestione dei team di lavoro per un totale di quasi 1.400 ore di formazione.
È proseguita l'attività del Gruppo nella promozione di corsi di affiancamento e di coaching in favore dei lavoratori con minore anzianità aziendale e fra team di lavoro. Oltre agli strumenti di apprendimento informale, sono previsti anche interventi di formazione specifica strutturati in modo da garantire un'offerta differenziata e orientata al coinvolgimento di tutte le categorie professionali. Oltre alla formazione tecnica e quella rispondente ai requisiti di legge nei Paesi di presenza, il Gruppo promuove anche interventi di formazione linguistica e di soft skill.
In media ciascun lavoratore di RDM Group nel 2019 ha ricevuto circa 15 ore di formazione (+16% rispetto al 2018).

NELL'ULTIMO TRIENNIO SONO STATI INVESTITI 2,2 MILIONI DI EURO IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI CUI OLTRE 820.000 EURO NEL 2019.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE (ORE PRO CAPITE)



Tutte le società del Gruppo / 2019

PERFORMANCE MANAGEMENT

Per favorire un contesto di lavoro dinamico e meritocratico adottiamo un sistema di incentivazione delle performance basato sul riconoscimento di premi monetari connessi al conseguimento di obiettivi aziendali oggettivi e misurabili.

Il nostro sistema di performance appraisal si basa su meccanismi formali di valutazione che si estendono fino alle aree manageriali di secondo livello: stiamo lavorando per estendere questi meccanismi di valutazione anche ad altri livelli professionali.

Nella valutazione delle performance e nei sistemi collegati di riconoscimento dei premi retributivi, viene tenuta in considerazione anche l'efficace attuazione **della strategia di sostenibilità.**

Già a partire dalla determinazione del sistema incentivante dell'Amministratore Delegato infatti, sono previsti criteri relativi all'attuazione della strategia di sostenibilità con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle performance di sicurezza.

CHANGE MANAGEMENT

Il processo di integrazione che stiamo portando avanti fra le varie realtà del Gruppo vede un impulso sempre più deciso allo scambio, al confronto e alla condivisione di esperienze e buone pratiche fra colleghi di tutta Europa

Nel corso del 2019 abbiamo creato due diversi comitati aziendali, proprio con l'obiettivo rafforzare questo processo.

Il "**change management steering committee**" che ha lo scopo di facilitare il cambiamento a tutti i livelli organizzativi, attraverso l'individuazione dei fattori di resistenza al cambiamento e l'identificazione delle necessarie azioni correttive. Lo "**Youth Committee**" che ha invece lo scopo di avanzare proposte su come integrare la visione dei *millennials* nello stile manageriale del Gruppo.
Abbiamo voluto che i membri di entrambi i comitati fossero rappresentativi delle diverse realtà geografiche per condividere esperienze, punti di vista e sensibilità diverse che per noi costituiscono un patrimonio da valorizzare.

In linea con la politica di trasformazione organizzativa, abbiamo introdotto in via sperimentale il telelavoro in alcuni uffici del Gruppo che, su richiesta, potranno beneficiare della possibilità di lavorare da casa, agevolando la conciliazione vita privata-lavoro.

Nel 2020 questo strumento sarà ulteriormente potenziato con lo smart-working, grazie al quale i dipendenti potranno lavorare da casa per un numero fisso e predeterminato di giorni al mese.

COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI

Crediamo che coinvolgere le persone e raccontare loro ciò che avviene nel Gruppo, sia essenziale per accrescere il senso di appartenenza alla "one company".

Oltre alla già consolidata **newsletter bimestrale "meetup"**, quest'anno gli **incontri periodici** presso gli stabilimenti sono stati estesi a tutto il personale per condividere con loro la vision, i valori e la strategia del Gruppo, oltre che i risultati raggiunti nel quadro di un programma di rinnovato impulso alle attività di comunicazione interna.

Nel 2020 sarà lanciata la nuova "**people survey**" strumento strategico per misurare il livello di soddisfazione del personale e il suo senso di appartenenza a RDM Group.

Diversità e pari opportunità

La vocazione all'internazionalità di RDM Group fa sì che siamo presenti in **9 Paesi in Europa** con unità produttive e uffici commerciali, operando in territori e contesti con lingue, tradizioni e abitudini socio-culturali anche molto differenti fra loro.
Il nostro Gruppo è composto da 1.839 persone tra dipendenti e collaboratori, con una percentuale di donne pari al 9% e al 91% di uomini, e una percentuale di donne che raggiunge il 27% sul totale delle posizioni impiegatizie. Equità e rispetto sono due principi imprescindibili e profondamente integrati nel nostro DNA. Ci prendiamo cura delle nostre persone e ne tuteliamo i diritti, assicurando un'occupazione stabile e condizioni di lavoro eque.
Le nostre politiche di assunzione, gestione e sviluppo del personale sono improntate alla promozione delle pari opportunità e alla non discriminazione in base a considerazioni legate alla sfera personale, fra cui nazionalità, genere, età o religione.

Compatibilmente con la natura delle attività in cartiera, applichiamo un processo di valutazione e scelta dei candidati basato sui principi di equità e trasparenza che garantisce shortlist di selezione equilibrate fra i due generi.

RDM Group si adopera per un confronto trasparente con le rappresentanze sindacali e adotta, ove previsto, contratti nazionali collettivi. Siamo presenti in Paesi notoriamente a basso rischio violazione dei diritti umani, il che ci permette di operare nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e delle Convenzioni fondamentali dell'ILO.
Nel corso del 2019, non sono stati portati all'attenzione del Gruppo casi di discriminazione o lesivi della dignità e dei diritti della persona che abbiano coinvolto dipendenti o collaboratori di RDM Group.

6. Governance ed etica di business

- Corporate Governance
- Innovation & Sustainability
- Integrità aziendale

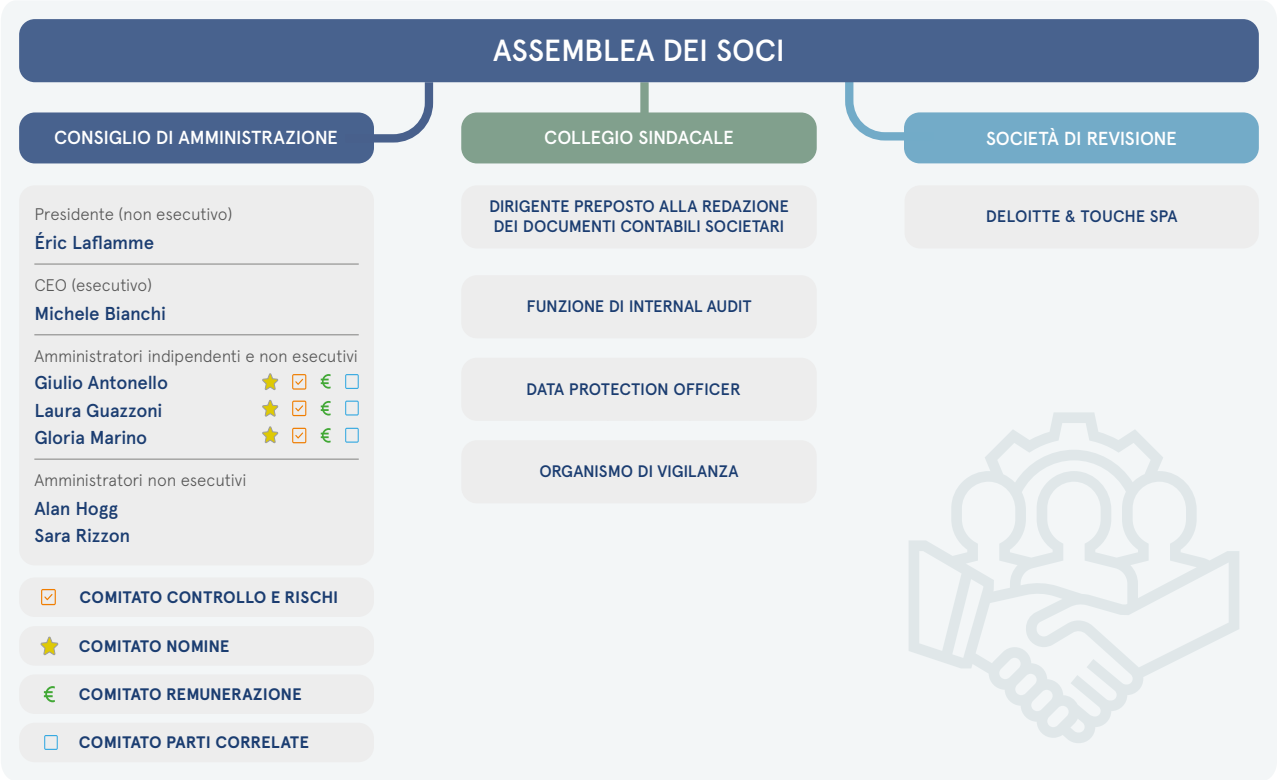
Corporate Governance

Il nostro sistema di Corporate Governance rappresenta uno strumento essenziale per garantire una gestione efficace ed efficiente di tutte le attività svolte in ambito aziendale, che hanno come obiettivo principale la creazione di valore per gli azionisti e per tutti gli Stakeholder del Gruppo, in un orizzonte di medio-lungo periodo. Siamo consapevoli della rilevanza sociale ricoperta dalle nostre attività così come della conseguente necessità di considerare tutti gli interessi coinvolti. La Governance di RDM Group risponde al modello di amministrazione e controllo tradizionale che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi di nomina assembleare. La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette una bilanciata integrazione di profili manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, rispettando il principio di diversità. I membri dei tre Comitati endoconsiliari sono tutti Consiglieri Indipendenti e non esecutivi.

Il nostro sistema di Governance è in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Anche quest'anno il Consiglio di Amministrazione ha effettuato il processo di autovalutazione relativo alla sua dimensione, composizione e funzionamento, anche con riguardo ai Comitati.

I risultati hanno evidenziato un livello generale di adeguatezza degli elementi oggetto di autovalutazione, anche con riferimento al numero degli Amministratori Indipendenti. Tutte le informazioni relative al modello di governance di RDM Group sono riportate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

La nostra Governance terrà senz'altro conto, a partire dall'esercizio 2021, delle novità introdotte dal nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, che rafforzano i presidi etici e di responsabilità sociale.



Innovation & Sustainability

Interpretiamo la responsabilità sociale come consapevolezza aziendale collegata al concetto di sostenibilità.

Nel 2019 è stata infatti costituita la nuova direzione aziendale "Innovation & Sustainability".

Il mondo del packaging sta vivendo un momento di grande cambiamento che RDM Group coglie come un'opportunità per innovare, con un chiaro focus sulla sostenibilità.

È questa l'ambizione della nuova direzione che presidierà il processo di rafforzamento della sostenibilità nelle attività e nella strategia di business.
Per garantire una gestione puntuale e il monitoraggio dei singoli progetti, ci affidiamo anche alla rete di gruppi operativi costituiti ad hoc, a livello locale, che coinvolgono direttori di stabilimento e altri responsabili a seconda della tematica come, ad esempio, salute e sicurezza, ambiente, qualità, energia e assistenza tecnica ai clienti e sviluppo prodotti. Sono lo strumento attraverso cui il nostro Gruppo riesce a dare sostanza alle strategie di sviluppo sostenibile nell'operatività quotidiana, valutandone i rischi e misurando le performance di sostenibilità.

Integrità aziendale

Uno dei nostri principi cardine, alla base di ogni nostra scelta e azione, è la consapevolezza che le decisioni hanno effetti anche sugli altri.

Il nostro processo di decision making si basa sul concetto di responsabilità come principio che orienta le attività quotidiane di tutti i dipendenti e che richiede a tutte le persone di agire in un quadro di legalità.

Ci siamo dotati di diversi strumenti volti a garantire una gestione efficace, efficiente e trasparente dell'integrità aziendale.

Il Codice Etico

Il nostro Codice Etico, aggiornato nel 2019 e approvato dal Consiglio di Amministrazione, si rivolge a tutti gli Stakeholder del Gruppo e chiarisce l'insieme di valori, princìpi e regole comportamentali condivisi, la cui responsabilità e osservanza è ritenuta elemento imprescindibile per ogni persona che a vario titolo rappresenta RDM Group, lavora al suo interno o svolge attività nell'interesse e per conto del Gruppo stesso.

È responsabilità degli Amministratori, dell'Organismo di Vigilanza, della funzione di Internal Audit e di tutto il management aziendale garantire e verificare l'efficace applicazione ed attuazione del Codice Etico.

I destinatari sono invece tenuti ad osservarne i principi e hanno l'obbligo di segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali violazioni o sospetti di violazione, attraverso i canali del nostro sistema di "whistleblowing" (si veda anche la sezione "meccanismi di segnalazione").

Lotta alla Corruzione

Le società italiane del Gruppo hanno adottato ciascuna il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 che contiene regole, principi di comportamento e un sistema sanzionatorio al fine di prevenire la commissione di specifici reati, fra i quali quelli in materia ambientale, di salute e sicurezza dei lavoratori e il reato di corruzione. La sostanziale applicazione dei Modelli adottati è oggetto di costante monitoraggio da parte degli organi preposti.

Tali Modelli sono, inoltre, periodicamente soggetti ad attività di aggiornamento a seguito sia di cambiamenti nella compagine aziendale sia dell'introduzione di nuovi reati nel Decreto 231.

Le altre società del Gruppo, in analogia a quanto previsto per le società Italiane, adottano le più idonee misure per assicurare la compliance alla normativa locale, impostando un processo di valutazione dei rischi ed elaborando le più idonee misure organizzative, decisionali e operative e strumenti di controllo.

RDM Group ha altresì adottato il Codice di comportamento per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi. Si tratta di un ulteriore presidio di controllo, che integra i Modelli, ed è atto a prevenire la commissione del reato di corruzione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi, a tutela dei principi di RDM Group e della sua reputazione.

COME RDM GROUP ADERIAMO E CI IMPEGNIAMO A RISPETTARE ANCHE:

il CEPI Code of Conduct for the Paper Industry

il Codice Etico e la Carta dei Valori di Confindustria

Diritti Umani

Per noi è importante garantire e sviluppare corrette pratiche di business. Tale importanza non si limita al perimetro delle attività ma si estende all'intera catena di fornitura. La quasi totalità dei fornitori è infatti localizzata in Paesi che, sulla base del rapporto annuale **"Freedom in the World 2020"** elaborato da Freedom House e dell'ultimo rapporto **"The state of the World's human rights Report"** di Amnesty International, sono considerati a basso rischio di violazione dei diritti umani.

L'integrità nella conduzione delle attività d'impresa è un presupposto essenziale nei rapporti con i fornitori dai quali, infatti, RDM Group ne esige il rispetto; ciò anche attraverso l'accettazione da parte dei fornitori di adeguarsi ai principi contenuti nel Codice Etico e nei Modelli di RDM Group, compreso il rispetto dei diritti umani. Inoltre, dove previsto, garantiamo sempre contratti nazionali collettivi per offrire adeguati standard e condizioni di lavoro. Ad oggi i diversi presidi hanno mostrato la loro efficacia. Il Gruppo non ha infatti ricevuto segnalazioni né è mai venuto a conoscenza di violazioni di diritti umani o dei lavoratori di cui fossero responsabili fornitori o collaboratori che hanno intrattenuto relazioni con il Gruppo.

Programma Antitrust

Nel corso del 2019, il Gruppo ha dato seguito all'implementazione di un valido sistema Antitrust. Infatti, a valle dell'adozione del relativo programma sono state svolte specifiche sessioni formative rivolte principalmente alle funzioni commerciali del Gruppo che sono maggiormente interessate e coinvolte sul tema.
Il rafforzamento della politica Antitrust mira a prevenire o ridurre il potenziale rischio di violazione della normativa di riferimento, e in particolare, ad assicurare una pronta reazione in caso di criticità, rafforzando la cultura della compliance all'interno del Gruppo.

Meccanismi di Segnalazione

Per garantire la segnalazione di irregolarità o violazioni del Codice Etico di Gruppo e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché il verificarsi di possibili anomalie o debolezze nel sistema di controllo interno, abbiamo adottato un opportuno sistema di segnalazioni (il cosiddetto "Whistleblowing"). Tale strumento, strutturato in modo da assicurare la tutela del segnalante e la confidenzialità delle informazioni riportate, consente la tempestiva segnalazione e analisi di tutte le eventuali violazioni e irregolarità non conformi agli standard di comportamento. Nel corso del 2019 non sono stati segnalati casi di mancato rispetto di leggi, regolamenti o standard di etica di business, normativa antitrust o ambientale, casi di discriminazione o violazioni del codice etico.

Sistemi di Gestione

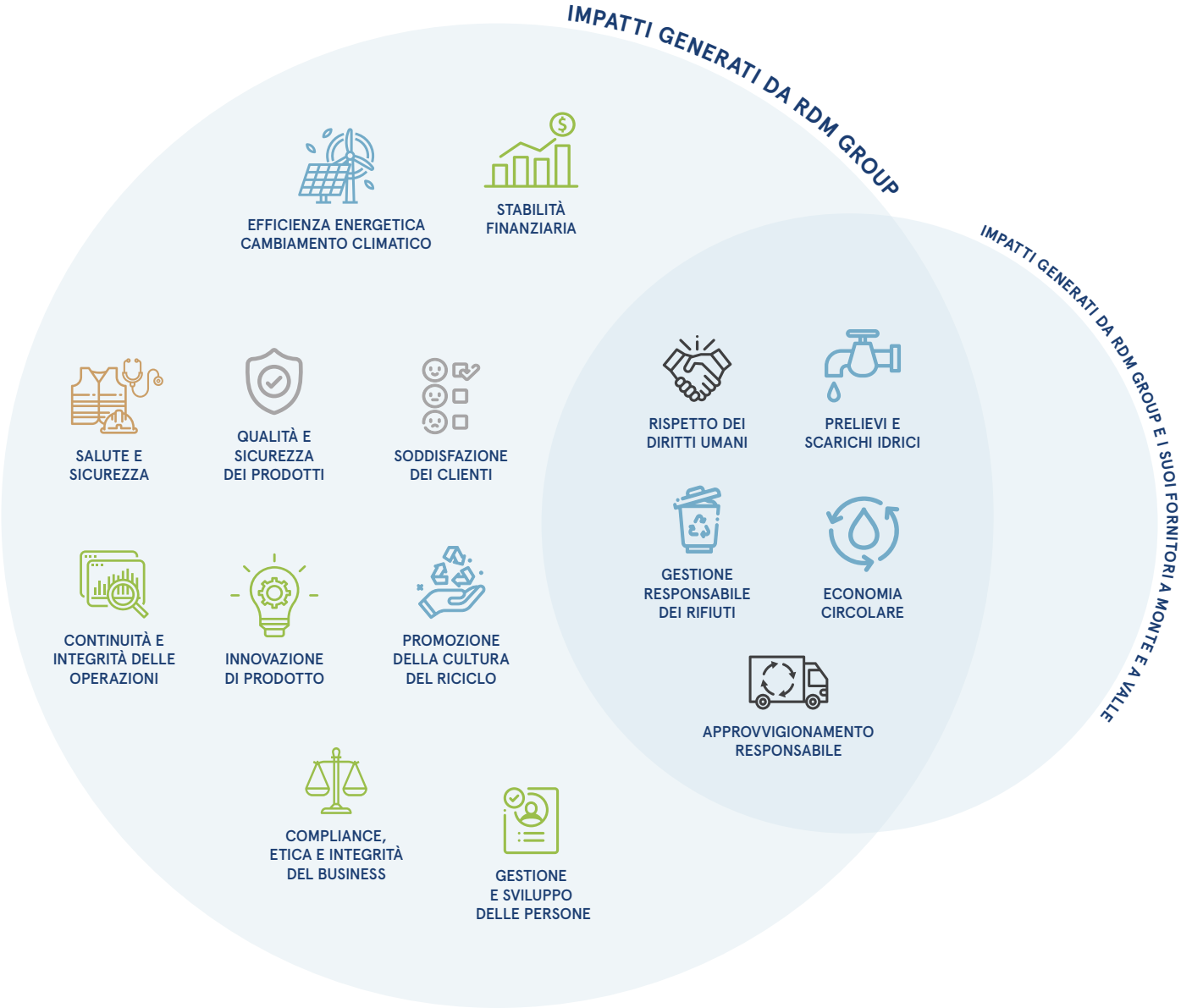
La gestione efficiente dei processi aziendali è un aspetto chiave per il successo di lungo termine. Per questa ragione adottiamo da tempo sistemi di gestione certificati secondo le principali norme volontarie, riconosciute a livello internazionale.

CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE ATTIVI NEL 2019 CON INDICAZIONE DELL'ANNO DI PRIMO CONSEGUIMENTO

	OHSAS 18001 /ISO 45001	ISO 9001	ISO 14001	EMAS	BLAUER ENGEL	ISO 50001	FSC®	PEFC™
Arnsberg	-	1992	1997	1997	-	-	2010	-
Barcellona	2009	1996	1998	2000	-	-	2015	-
Blendecques	-	1995	-	-	-	2014	2008	-
Milano (sede)	2007	1996	-	-	-	-	-	-
La Rochette	-	1996	-	-	-	-	2014	2006
Magenta	-	1996	-	-	-	-	2010	-
Ovaro	2014	1996	2004	-	2015	2015	2009	2017
PAC Service	-	1997	-	-	-	-	2010	2009
Santa Giustina	2013	1996	2001	-	-	2015	2010	2016
Villa Santa Lucia	2016	1996	2005	-	-	2015	2010	-

Appendice

Temi materiali e perimetro d'impatto



DOVE SI MANIFESTANO GLI IMPATTI NELLA CATENA DEL VALORE:

- RDM Group
- RDM Group e contrattisti esterni
- RDM Group e ambiente esterno
- RDM Group e fornitori
- RDM Group, clienti e consumatori finali

Performance di sostenibilità

PRODUZIONE	U.M.	2019	2018	2017
Produzione Lorda	ton	1.383.213	1.191.366	1.156.262

MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI	U.M.	2019	2018	2017
Totale materie prime e altri materiali utilizzati*	**kton**	**1.541**	**1.365**	**1.350**
di cui rinnovabili	kton	1.290	1.146	1.141
di cui non rinnovabili	kton	251	219	209
Totale fibre, legno e derivati	**kton**	**1.246**	**1.107**	**1.104**
Fibre di recupero	kton	980	859	837
Fibre vergini	kton	95	72	70
di cui certificati FSC®/PEFC™ o FSC® Controlled Wood	kton	95	72	70
Legno e derivati**	**kton**	**171**	**176**	**197**
di cui certificati FSC®/PEFC™ o FSC® Controlled Wood	kton	101	104	120

* Coerentemente con l'informativa del Bilancio di Sostenibilità dell'anno scorso, si riporta il valore 2017 inclusivo delle biomasse utilizzate come combustibile: 1.454 kton.
** I dati relativi al 2018 sono stati riesposti rispetto al Bilancio precedente potendo ricorrere ad una fonte di misurazione diretta che bypassa la necessità di stima.

ENERGIA	U.M.	2019	2018	2017
Consumi totali di energia	**MWh**	**2.757.575**	**2.553.091**	**2.559.187**
Consumi di energia da fonti fossili	**MWh**	**2.087.751**	**1.979.613**	**2.034.723**
di cui gas naturale*	MWh	1.649.335	1.384.669	1.411.290
di cui diesel	MWh	8.841	6.455	6.045
di cui GPL/propano	MWh	556	566	392
di cui carbone	MWh	416.548	566.236	601.765
di cui olio combustibile	MWh	12.471	21.687	15.232
Consumi di energia da fonti rinnovabili	**MWh**	**320.385**	**326.326**	**293.405**
di cui biomassa	MWh	316.806	326.023	292.974
di cui idroelettrico	MWh	3.580	303	431
Elettricità acquistata	**MWh**	**355.501**	**262.731**	**240.623**
Elettricità ceduta**	**MWh**	**(6.062)**	**(15.579)**	**(9.564)**
Intensità energetica	**MWh/ton**	**1,99**	**2,14**	**2,21**

* Non include il gas naturale utilizzato per la generazione di elettricità ceduta alla rete nazionale spagnola pari a 120.779 MWh (2018) e 710.441 MWh (2019).
** Non include elettricità ceduta alla rete nazionale spagnola pari a 62.397 MWh (2018) e 347.192 MWh (2019). L'elettricità prodotta dagli impianti di cogenerazione non è inclusa per evitare doppi conteggi.

EMISSIONI GHG	U.M.	2019	2018	2017
Emissioni dirette (Scope 1)*	tCO_2e	436.237	438.471	480.246
Emissioni indirette scope 2 (location based)	tCO_2e	73.433	35.761	36.261
Emissioni indirette scope 2 (market based)	tCO_2e	99.075	46.833	39.846
Emissioni da biomassa	tCO_2	127.673	131.387	118.069
Intensità emissiva (location based)	tCO_2e/ton	0,368	0,398	0,447

Non include le emissioni generate per la generazione di elettricità destinata alla rete nazionale spagnola pari a 22.218 tCO_2e (2018) e 130.615 tCO_2e (2019).
* Include le emissioni di 13 tCO_2e derivanti dalla dispersione in atmosfera di 7 kg di gas R22.

ALTRE EMISSIONI	U.M.	2019	2018	2017
No_x	ton	477	549	544
SO_x	ton	125	226	268
Polveri sottili	ton	20	20	24
Composti organici volatili (COV)	ton	7,4	n/a	n/a

Non sono incluse le emissioni derivanti dalla generazione di elettricità destinata alla rete nazionale spagnola pari a 50 ton di NO_x e 37 ton di CO.
Alle emissioni riportate in tabella si aggiungono quelle di monossido di carbonio, pari a 224 ton (2019), 114 ton (2018) e 16 ton (2017). Tali valori potrebbero non essere accurati e dunque rappresentativi delle effettive performance emissive. Ciò a causa della metodologia di rilevazione utilizzata che prevede una sola misurazione annuale. In ogni caso, includendovi anche le emissioni relative alla produzione di energia elettrica destinata alla rete di RDM Barcelona Cartonboard, il valore per il 2019 sarebbe pari a 260 tonnellate. L'eventuale emissione di altre sostanze non viene rilevata in quanto la loro misurazione non è richiesta dalle autorizzazioni ambientali in essere.

ACQUA	U.M.	2019	2018	2017
Prelievi idrici	**m^3**	**19.341.473**	**23.096.559**	**22.256.481**
di cui da acque di superficie	m^3	9.958.117	14.997.861	13.811.586
di cui da falda acquifera	m^3	9.175.130	7.869.870	8.199.876
di cui da rete idrica urbana	m^3	208.226	228.868	245.019
di cui da aree a stress idrico basso	%	22%	38%	35%
di cui da aree a stress idrico moderato	%	67%	53%	53%
di cui da aree a stress idrico alto	%	11%	9%	12%
Scarichi idrici	**m^3**			
di cui verso impianti trattamento	m^3	4.435.942	3.233.670	3.491.003
di cui verso fiumi	m^3	13.168.020	18.163.957	16.667.539
di cui verso fosse settiche	m^3	0	43	7
di cui da aree a stress idrico basso	%	22%	39%	37%
di cui da aree a stress idrico moderato	%	66%	52%	51%
di cui da aree a stress idrico alto	%	12%	9%	12%
Prelievi idrici specifici*	**m^3/ton**	**13,98**	**19,39**	**19,25**

* Prelievi idrici in metri cubi per tonnellata di produzione lorda

RIFIUTI	U.M.	2019	2018	2017
Totale rifiuti non-pericolosi	ton	196.518	142.661	149.071
Totale rifiuti pericolosi	ton	321	887	301
Totale inviati a smaltimento	%	19%	n/a	n/a
Totale inviati a recupero	%	81%	n/a	n/a

SICUREZZA (DIPENDENTI)	U.M.	2019	2018	2017
Incidenti mortali	n.	0	1	0
Totale infortuni	n.	36	43	52
Totale infortuni con gravi conseguenze	n.	2	1	2
Giornate perse totali	n.	1.226	1.073	1.411
Ore lavorate totali	n.	2.762.428	2.469.150	2.360.406
Tasso di frequenza (Num. infortuni*200.000 / ore lavorate)	Ratio	2,6	3,5	4,4
Tasso di gravità (giornate perse *200.000 / ore lavorate)	Ratio	88,8	86,9	119,6

SICUREZZA (COLLABORATORI)	U.M.	2019	2018	2017
Incidenti mortali	n.	0	0	0
Totale infortuni	n.	8	4	3
Totale infortuni con gravi conseguenze	n.	0	0	0
Giornate perse totali	n.	75	83	32
Ore lavorate totali	n.	205.167	143.963	119.699
Tasso di frequenza (Num. Infortuni*200.000 / ore lavorate)	Ratio	7,8	5,6	5,0
Tasso di gravità (giornate perse *200.000 / ore lavorate)	Ratio	73,1	115,3	53,5

SICUREZZA (PRINCIPALI CONTRATTISTI ESTERNI)	U.M.	2019	2018	2017
Incidenti mortali	n.	0	n/a	n/a
Totale infortuni	n.	3	n/a	n/a
Totale infortuni con gravi conseguenze	n.	1	n/a	n/a
Giornate perse totali	n.	327	n/a	n/a
Ore lavorate totali	n.	200.073	n/a	n/a
Tasso di frequenza (Num. Infortuni*200.000 / ore lavorate)	Ratio	3,0	n/a	n/a
Tasso di gravità (giornate perse *200.000 / ore lavorate)	Ratio	326,9	n/a	n/a

I principali contrattisti esterni sono quelli strategici e presenti in modo permanente all'interno delle strutture RDM Group. Essi si trovano presso gli stabilimenti di Santa Giustina, Villa Santa Lucia e Barcellona.

INDICI INFORTUNISTICI (DIPENDENTI E COLLABORATORI)	U.M.	2019	2018	2017
Tasso di frequenza (Num. Infortuni*200.000 / ore lavorate)	Ratio	3,0	3,6	4,4
Tasso di gravità (giornate perse *200.000 / ore lavorate)	Ratio	87,7	88,5	116,1

Per il 2019, l'indice di gravità cumulativo di dipendenti, collaboratori e contrattisti esterni è pari a 102,8, quello di frequenza 3,0.

PERSONE	U.M.	2019	2018	2017
Numero totale di dipendenti	**n.**	**1.766**	**1.744**	**1.487**
di cui uomini	n.	1.603	1.588	1.352
di cui donne	n.	163	156	135
di cui dirigenti	**n.**	41	38	34
di cui impiegati	n.	452	444	381
di cui operai	n.	1.273	1.262	1.072
di cui a tempo indeterminato	n.	1.712	1.663	1.440
di cui a tempo determinato	n.	54	81	47
di cui full-time	n.	1.739	1.711	1.467
di cui part-time	n.	27	33	20
di cui in Italia	n.	671	653	630
di cui in Francia	n.	497	505	511
di cui nella Penisola Iberica	n.	253	236	6
di cui in Germania e resto UE	n.	345	350	340
di cui dipendenti coperti da contratto nazionale collettivo	%	97,1%	97,1%	96,8%
Numero totale di collaboratori	**n.**	**73**	**80**	**80**

I valori del 2018 e 2019 includono i dipendenti di RDM Barcelona Cartonboard
Per i dipendenti 2019: full-time uomini 91% e donne 9%; part-time uomini 52% e donne 48%; tempo indeterminato uomini 91% e donne 9%; tempo determinato uomini 83% e donne 17%; tempo indeterminato Italia 39%, Francia 28%, Penisola iberica 14%, Germania resto UE 19%; tempo determinato Italia 13%, Francia 39%, Penisola Iberica 13%, Germania e resto UE 35%. Per il dettaglio degli anni 2018 e 2017 si prega di consultare il Bilancio di Sostenibilità 2018.

DIPENDENTI ASSUNTI E CESSATI	U.M.	2019	2018	2017
Totale dipendenti assunti	**n.**	**164**	**97**	**79**
di cui uomini	n.	128	85	62
di cui donne	n.	36	12	17
di cui < 30 anni	n.	50	39	27
di cui 30 – 50 anni	n.	88	48	45
di cui > 50 anni	n.	26	10	7
di cui in Italia	n.	70	36	27
di cui in Francia	n.	38	37	41
di cui nella Penisola Iberica	n.	32	n/a	n/a
di cui in Germania e resto UE	n.	24	24	11
Totale dipendenti cessati	**n.**	**142**	**104**	**129**
di cui uomini	n.	113	87	109
di cui donne	n.	29	17	20
di cui < 30 anni	n.	25	12	27
di cui 30 – 50 anni	n.	40	39	39
di cui > 50 anni	n.	77	53	63
di cui in Italia	n.	52	40	45
di cui in Francia	n.	46	44	60

di cui nella Penisola Iberica	n.	15	n/a	n/a
di cui in Germania e resto UE	n.	29	20	24

I dipendenti della Penisola Iberica del 2018 e 2017 sono inclusi nell'area geografica "Germania e resto UE". In particolare, i valori del 2018 non includono i dipendenti assunti e cessati di RDM Barcelona Cartonboard.

TASSO DI ASSUNZIONE DIPENDENTI	U.M.	2019	2018	2017
tasso di assunzione totale	%	9%	6%	5%
di cui per uomini	%	8%	6%	5%
di cui per donne	%	22%	9%	13%
di cui per < 30 anni	%	35%	31%	23%
di cui per 30 – 50 anni	%	10%	6%	6%
di cui per > 50 anni	%	4%	2%	1%
di cui in Italia	%	10%	6%	4%
di cui in Francia	%	8%	7%	8%
di cui nella Penisola Iberica	%	13%	n/a	n/a
di cui in Germania e resto UE	%	7%	7%	3%

Tasso calcolato come numero di assunzioni nell'ambito di ciascuna fascia di età, area geografica o genere. I dipendenti della Penisola Iberica del 2018 e 2017 sono inclusi nell'area geografica "Germania e resto UE". In particolare, i valori del 2018 non includono i dipendenti assunti e cessati di RDM Barcelona Cartonboard.

TASSO DI CESSAZIONE DIPENDENTI	U.M.	2019	2018	2017
tasso di cessazione totale	%	8%	7%	9%
di cui per uomini	%	7%	6%	8%
di cui per donne	%	18%	13%	15%
di cui per < 30 anni	%	18%	10%	23%
di cui per 30 – 50 anni	%	4%	5%	5%
di cui per > 50 anni	%	11%	8%	10%
di cui in Italia	%	8%	6%	7%
di cui in Francia	%	9%	9%	12%
di cui nella Penisola Iberica	%	6%	n/a	n/a
di cui in Germania e resto UE	%	8%	6%	7%

Tasso calcolato come numero di cessazioni nell'ambito di ciascuna fascia di età, area geografica o genere. I dipendenti della Penisola Iberica del 2018 e 2017 sono inclusi nell'area geografica "Germania e resto UE". In particolare, i valori del 2018 non includono i dipendenti assunti e dimessi di RDM Barcelona Cartonboard.

DIVERSITÀ	U.M.	2019	2018	2017
Numero totale dirigenti	**n.**	**41**	**38**	**34**
di cui uomini	%	76%	79%	79%
di cui donne	%	24%	21%	21%
di cui < 30 anni	%	0%	n/a	n/a

di cui 30 – 50 anni	%	37%	n/a	n/a
di cui > 50 anni	%	63%	n/a	n/a
Numero totale impiegati	**n.**	**452**	**444**	**381**
di cui uomini	%	73%	74%	74%
di cui donne	%	27%	26%	26%
di cui < 30 anni	%	7%	n/a	n/a
di cui 30 – 50 anni	%	45%	n/a	n/a
di cui > 50 anni	%	48%	n/a	n/a
Numero totale operai	**n.**	**1.273**	**1.262**	**1.072**
di cui uomini	%	98%	97%	97%
di cui donne	%	2%	3%	3%
di cui < 30 anni	%	9%	n/a	n/a
di cui 30 – 50 anni	%	53%	n/a	n/a
di cui > 50 anni	%	38%	n/a	n/a
Numero membri del CdA	**n.**	**7**	**7**	**7**
di cui uomini	%	57%	57%	57%
di cui donne	%	43%	43%	43%
di cui < 30 anni	%	0%	0%	0%
di cui 30 – 50 anni	%	29%	57%	71%
di cui > 50 anni	%	71%	43%	29%

FORMAZIONE	U.M.	2019	2018	2017
Ore medie di formazione	**n.**	**14,8**	**12,7**	**12,4**
uomini	n.	13,0	12,5	12,7
donne	n.	32,2	14,4	9,2
dirigenti	n.	13,4	13,7	6,7
impiegati	n.	27,5	17,4	16,3
operai	n.	10,3	10,9	11,2
Persone formate	**n.**	**1.183**	**907**	**1.015**
di cui dirigenti	n.	33	23	15
di cui impiegati	n.	387	282	302
di cui operai	n.	763	602	698

RECLAMI	U.M.	2019	2018	2017
Ritiro dal mercato per sicurezza alimentare	n.	0	1	0
Richiamo dal mercato per sicurezza alimentare	n.	0	0	0
Tasso di reclami*	Ratio	0,43	0,38	0,36

* Numero di reclami per 100 tonnellate di produzione netta vendibile.

GRI Content Index

Di seguito è presentata la tabella degli indicatori GRI, in conformità ai GRI Standards: opzione Core. Eventuali omissioni sono riportate come note ai singoli indicatori, laddove previsto.

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA O DOCUMENTO ESTERNO
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	Retro di copertina
102-2	Attività marchi, prodotti e servizi	p. 16
102-3	Luogo della sede principale	p. 17
102-4	Luogo delle attività	p. 17
102-5	Proprietà e forma giuridica	Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari
102-6	Mercati serviti	pp. 15 – 17
102-7	Dimensione dell'organizzazione	pp. 2, 10, 11, 17, 61, Bilancio Consolidato
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	p. 51; pp. 63 - 64
102-9	Catena di fornitura	pp. 29 - 30
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nessun cambiamento significativo rispetto al 2018
102-11	Principio di precauzione	pp. 26 - 27
102-12	Iniziative esterne	pp. 34, 57
102-13	Adesione ad associazioni	p. 24
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	p. 8
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	pp. 26 - 27
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	pp. 13, 56
102-17	Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni chiave	pp. 56 - 57
GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	p. 55, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-19	Delega dell'autorità	p. 56
102-22	Composizione del massimo organo di governo	p. 55, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-23	Presidente del massimo organo di governo	p. 55, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	p. 55, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-25	Conflitti di interesse	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	p. 55, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	pp. 52, 55, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-31	Riesame dei temi economici, ambientali e sociali	p. 8, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	p. 8
102-33	Comunicazione delle criticità	pp. 56 - 57
102-34	Natura e numero totale delle criticità	pp. 53, 57
102-35	Politiche retributive	p. 52, Relazione sulla Remunerazione
102-36	Processo per determinare la retribuzione	Relazione sulla Remunerazione
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	p. 23
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Il 97% dei dipendenti è coperto da contratto nazionale collettivo
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	p. 25
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	pp. 25, 37
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	p. 25
PRATICHE DI REPORTING		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	p. 8, Bilancio Consolidato
102-46	Definizione del contenuto del report e dei perimetri dei temi	pp. 8, 25
102-47	Elenco degli aspetti materiali	p. 25
102-48	Revisione delle informazioni	p. 8
102-49	Modifiche nella rendicontazione	pp. 25, 59
102-50	Periodo di rendicontazione	p. 8
102-51	Data del report più recente	Il precedente Bilancio di Sostenibilità è stato pubblicato ad aprile 2019
102-52	Periodicità della rendicontazione	I Bilanci di Sostenibilità vengono pubblicati con cadenza annuale
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardati il report	sustainability@rdmgroup.com
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	p. 8
102-55	Indice dei contenuti GRI	p. 66
102-56	Assurance esterna	pp. 74 - 76

STANDARD SPECIFICI

TEMA MATERIALE: STABILITÀ FINANZIARIA TOPIC GRI: PERFORMANCE ECONOMICHE		
GRI-201: Performance Economiche (2016)		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 10
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Consolidato
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Consolidato
TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS TOPIC GRI: ANTICORRUZIONE		
GRI-205: Anticorruzione (2016)		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel triennio al Gruppo non è stato contestato alcun comportamento illecito in materia di corruzione attiva o passiva.
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 56, 57
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 56, 57
TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS TOPIC GRI: PRATICHE ANTI-COMPETITIVE		
GRI-206: Pratiche anti-competitive (2016)		
206-1	Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziale	p. 57
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 27, 57
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 27, 57
TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS TOPIC GRI: COMPLIANCE AMBIENTALE		
GRI-307: Compliance ambientale (2016)		
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel triennio non si segnalano pene pecuniarie o sanzioni non monetarie significative per violazione di leggi e regolamenti ambientali.
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 35, 36, 57
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 35, 36, 57

TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS TOPIC GRI: NON DISCRIMINAZIONE		
GRI-406: Non discriminazione (2016)		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	pp. 53, 57
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 27, 29, 30, 53
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 27, 29, 30, 53
TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS TOPIC GRI: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA		
GRI-419: Compliance socioeconomica (2016)		
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel triennio non si segnalano pene pecuniarie o sanzioni non monetarie significative per violazione di leggi e regolamenti economici e sociali.
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 27, 30, 35, 36, 57
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 27, 30, 35, 36, 57
TEMA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE TOPIC GRI: MATERIALI		
GRI-301: Materiali (2016)		
301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	pp. 32, 60
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	79% del materiale fibroso proviene dal riciclo 64% del totale dei materiali utilizzati proviene dal riciclo
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 29 - 33
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 29 - 33
TEMA MATERIALE: EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO TOPIC GRI: ENERGIA		
GRI-302: Energia (2016)		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 41, 60
302-3	Intensità energetica	pp. 42, 60
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 41 - 43
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 41 - 43

TEMA MATERIALE: EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO TOPIC GRI: EMISSIONI		
GRI-305: Emissioni (2016)		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pp. 44, 61
305-2	Emissioni indirette GHG (Scope 2)	pp. 44, 61
305-4	Intensità delle emissioni GHG	pp. 45, 61
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	pp. 45, 61
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 44 – 45
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 44 – 45
TEMA MATERIALE: CONSUMI E SCARICHI IDRICI TOPIC GRI: ACQUA		
GRI-303: Acqua (2016)		
303-1	Prelievi idrici per fonte	pp. 39, 61
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 39 - 40
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 39 - 40
TEMA MATERIALE: CONSUMI E SCARICHI IDRICI TOPIC GRI: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI		
GRI-306: Scarichi idrici e rifiuti (2016)		
306-1	Scarico idrico per qualità e destinazione	pp. 40, 61
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 40
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 40
TEMA MATERIALE: GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI TOPIC GRI: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI		
GRI-306: Scarichi idrici e rifiuti (2016)		
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	pp. 47, 61
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 46 – 47
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 46 – 47
TEMA MATERIALE: APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE TOPIC GRI: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	p. 30

GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 29 - 30
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 29 - 30
TEMA MATERIALE: APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE TOPIC GRI: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
GRI-414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	p. 30
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 29 - 30
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 29 - 30
TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA TOPIC GRI: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 50, 57
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p. 50
403-3	Servizi di medicina del lavoro	p. 51
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 50 - 51
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 50
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pp. 49 - 51
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commercial	pp. 27, 50 - 51
403-9	Infortuni sul lavoro	pp. 51, 62
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 27, 49 - 51
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 27, 49 - 51
TEMA MATERIALE: GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE TOPIC GRI: OCCUPAZIONE		
GRI-401: Occupazione (2016)		
401-1	Nuovi assunzioni e turnover	pp. 63 - 64
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 27, 52 - 53
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 27, 52 - 53

TEMA MATERIALE: GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE **TOPIC GRI: FORMAZIONE E ISTRUZIONE**		
GRI-404: Formazione e istruzione (2016)		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	pp. 52, 65
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 27, 52
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 27, 52
TEMA MATERIALE: GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE **TOPIC GRI: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ**		
GRI-405: diversità e pari opportunità (2016)		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 53, 55, 64
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 53, 55
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 53, 55
TEMA MATERIALE: QUALITÀ E SICUREZZA DI PRODOTTO **TOPIC GRI: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI**		
GRI-416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)		
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	pp. 36, 65
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 35 - 36
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 35 - 36
TEMA MATERIALE: SODDISFAZIONE DEI CLIENTI **TOPIC GRI: N/A**		
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 35 - 37
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 35 - 37
TEMA MATERIALE: CONTINUITÀ E INTEGRITÀ DELLE OPERAZIONI **TOPIC GRI: N/A**		
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 21, 27, 29, 30, 56, 57
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 21, 27, 29, 30, 56, 57

TEMA MATERIALE: INNOVAZIONE DI PRODOTTO **TOPIC GRI: N/A**		
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 34
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 34
TEMA MATERIALE: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RICICLO **TOPIC GRI: N/A**		
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 30 - 33, 47
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 30 - 33, 47

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona 25,
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Reno De Medici S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Reno De Medici S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Reno De Medici" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta *ex* art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;

2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Reno De Medici S.p.A. e con il personale di R.D.M. Arnsberg GmbH, R.D.M. La Rochette S.A.S. e RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:

  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- per le seguenti società e siti, sede di Milano per Reno De Medici S.p.A., sito produttivo di Barcelona per RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. e sito produttivo di La Rochette per R.D.M. La Rochette S.A.S., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Reno De Medici relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione agli esercizi chiusi antecedentemente a quello chiuso il 31 dicembre 2017 non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Amelio
Socio

Milano, 6 aprile 2020

Crediti

Reno De Medici S.p.A.
Sede legale: Viale Isonzo 25 / 20135 Milano, Italia
Tel.: +39 02 89966 111 (r.a.) - Fax: +39 02 89966 200
Pec: renodemedici@pec.rdmgroup.com
Capitale Sociale € 140.000.000,00 i.v. / Numero R.E.A. MI-153186
C.F., P.IVA e Reg. Imprese di Milano n.00883670150

www.rdmgroup.com
sustainability@rdmgroup.com

Consulenza strategica, editing e graphic design: **Lundquist.it**

Invitiamo a stampare il documento su carta certificata FSC® o PEFC™

RDM

www.rdmgroup.com